



**DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO DEL TERRITORIO
SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
Servizio Pianificazione Generale**

ALLEGATO A

**SCHEDE DEGLI ATTI RICOGNITIVI APPROVATI AI SENSI DELL'ART. 37
COMMA 1 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE
DEL PGT VIGENTE RELATIVI AI SEGUENTI AMBITI:**

- SCHEDA 1 "P.I.I. Adriatico 1"
- SCHEDA 2 "P.I.I. Andrea Ponti 5"
- SCHEDA 3 "P.I.I. Brogginì 10-12 (Parco delle Cave)"
- SCHEDA 4 "P.I.I. Collecchio - Nago - Breguzzo"
- SCHEDA 5 "P.I.I. Forze Armate 316"
- SCHEDA 6 "P.I.I. Parea Serrati Menotti (Ponte Lambro)"
- SCHEDA 7 "P.I.I. Gulli Annoni"
- SCHEDA 8 "Convenzionamento zona di recupero R 7.7 | via Muggiano 7 | PCc1"
- SCHEDA 9 "P.I.I. Mola 7 - angolo Baldo degli Ubaldi"
- SCHEDA 10 "F1/1/13 Pantano 17 (Piano di Valorizzazione - Fondo Comune Milano 1)"
- SCHEDA 11 "ATU 6 - Porta Genova (area via San Cristoforo, via Carlo Troya, piazzale delle Milizie)"

SCHEDA 1

Atto ricognitivo, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, dell'ambito disciplinato dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT vigente denominato "PII Adriatico 1".

DESTINAZIONE PRG '80:

MODALITÀ D'INTERVENTO
Zona di pianificazione integrata disciplinata dal PII n. 34 ai sensi della L.R. 9/99, della L.R. 12/05, del Documento di Inquadramento approvato dal Consiglio Comunale con delibera del n. 48 del 05/06/2000 e successive integrazioni

ITER PROCEDURALE:

ADOZIONE	DELIBERAZIONE	APPROVAZIONE	DELIBERAZIONE	STATO ITER
27/05/2004	C.C. n. 21	17/02/2005	C.C. n. 24	APPROVATA

DATI CATASTALI DELL'AMBITO INDIVIDUATO NEL PGT VIGENTE:

FOGLIO	MAPPALI
77	402, 403

QUADRANTI TAVOLE PGT VIGENTE:

Scala 1:2.000	Scala 1:5.000	Scala 1:10.000	NIL	ZONA DI DECENTRAMENTO
-	2A	2_N-E	14 "Niguarda - Ca' Granda"	9

PREMESSA:

L'area denominata "PII Adriatico 1" è individuata nell'Allegato 3 del Piano delle Regole "Elenco ambiti in norma transitoria comprensivo dell'aggiornamento in conformità all'art. 32" e negli elaborati grafici del PGT vigente ed è, altresì, disciplinata dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole (Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati e adottati).

L'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole consente, al completamento di ciascun intervento disciplinato dall'art. 31 delle medesime norme, l'assoggettamento delle aree e degli immobili alla disciplina prevista dal Piano delle Regole per l'ambito territoriale di riferimento sulla base della ricognizione compiuta dal competente ufficio. Gli ambiti disciplinati all'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole e ricadenti nella disciplina di cui all'art. 37 comma 1 delle medesime norme, riguardano le Varianti al PRG '80, i Programmi Integrati di Intervento (PII), i Programmi di Riqualficazione Urbana (PRU), gli Immobili del Piano di Valorizzazione del patrimonio immobiliare e gli altri strumenti attuativi, la cui ricognizione compete ai rispettivi uffici.

Gli uffici competenti, facendo seguito alla richiesta Settore Pianificazione Urbanistica Generale di procedere a tale attività ricognitiva, hanno dato esito con proprie determinazioni dirigenziali (o atti) attestanti la certificazione dell'avvenuto completamento, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, degli ambiti disciplinati dall'art. 31 delle medesime norme.

Il Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, ha fatto pervenire al Settore Pianificazione Urbanistica Generale, con PG 642504/2015 del 26/11/2015, la Determina Dirigenziale n. 210/2015 (PG 631633/2015 del 20/11/2015) avente come oggetto l'atto ricognitivo, in applicazione del Titolo V delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT, finalizzato alla verifica del completamento degli interventi previsti nell'ambito dell'attuazione di alcuni piani, programmi, convenzionamenti, tra i quali il "Pii Adriatico 1", allegando le relative schede ricognitive.

La suddetta scheda ricognitiva, relativamente all'ambito in esame, riporta le seguenti informazioni: identificazione urbanistica; dati quantitativi declinati per slp e mix funzionali, cessioni per urbanizzazione primaria e secondaria (standard); iter procedurale; iter attuativo; iter conclusivo, consistente nella verifica in ordine all'assolvimento di tutti gli adempimenti/obblighi convenzionali previsti; planimetria.

ESITO DELLA RICOGNIZIONE AI SENSI DELL'ART. 37 COMMA 1 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT VIGENTE:

A seguito della presa visione e dell'analisi dei dati contenuti nella relativa scheda ricognitiva, allegata alla Determina Dirigenziale n. 210/2015 del Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, si riconosce, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, l'avvenuto completamento degli interventi previsti nel "Pii Adriatico 1" e, conseguentemente, si assegna all'ambito in esame una nuova identificazione del tessuto urbano secondo la disciplina del Piano di Governo del Territorio vigente.

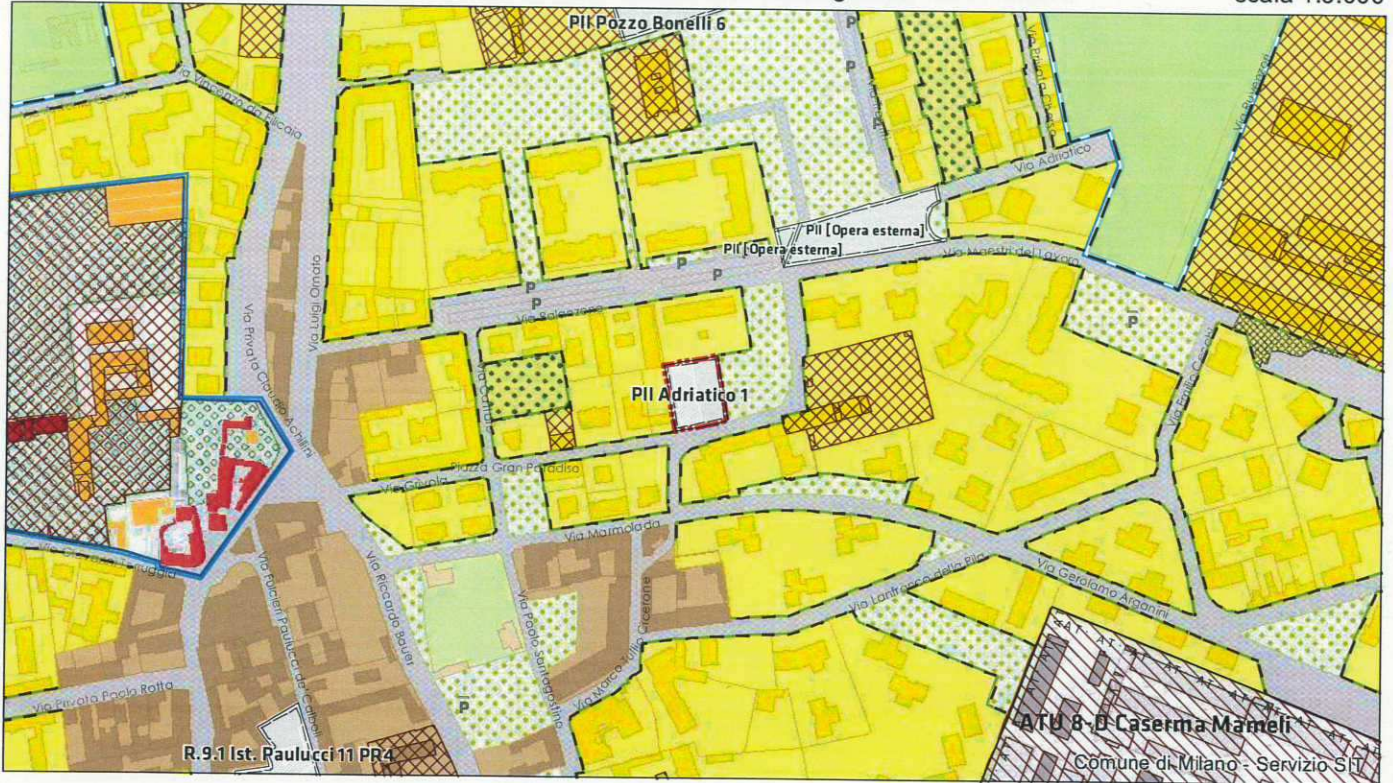
L'area oggetto del Programma Integrato di Intervento è identificata nella Tav. D.02 "Carta di sensibilità del paesaggio" tra gli "Ambiti di ridefinizione del paesaggio urbano" e si colloca in un contesto urbano in cui al tessuto esistente, non particolarmente omogeneo, si sono affiancati nuovi interventi di trasformazione urbana (a titolo esemplificativo, sono presenti a nord dell'area di via Adriatico tre interventi di pianificazione attuativa quali Pii Palanzone 12, Pii Palanzone 16-24 e Pii Pozzo Bonelli 6).

Dall'analisi del paesaggio urbano e in relazione alle caratteristiche morfologiche degli ambiti territoriali presenti nell'immediato intorno, si ritiene appropriato riconoscere l'area fondiaria nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) e più precisamente nel Tessuto di Recente Formazione (TRF) all'interno degli Ambiti di Rinnovo Urbano (ARU), definiti e disciplinati dagli artt. 16 e 17 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole ed identificati dalla Tav. R.02 "Indicazioni morfologiche".

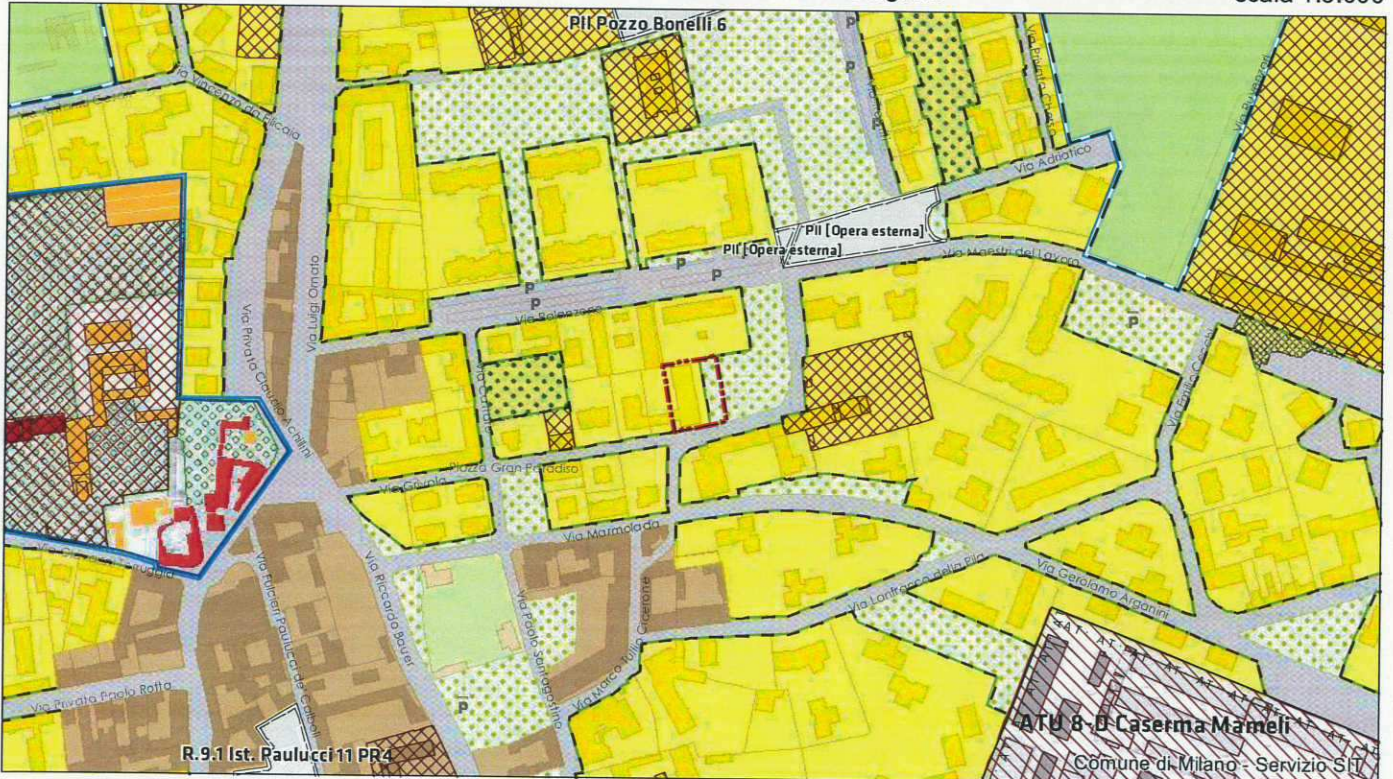
L'area di cessione per Urbanizzazione Secondaria, facente parte di un più vasto giardino pubblico, viene, invece, assoggettata alla disciplina del Piano dei Servizi e riconosciuta come area a "Verde urbano esistente".

Il Funzionario Tecnico
arch. Gianluca Palmarin

Il Responsabile del Procedimento
arch. Marino Bottini




 AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA



ARU - Ambiti di rinnovamento urbano (Titolo II - Capo III)


 Tessuti di rinnovamento urbano (Art. 17.2)

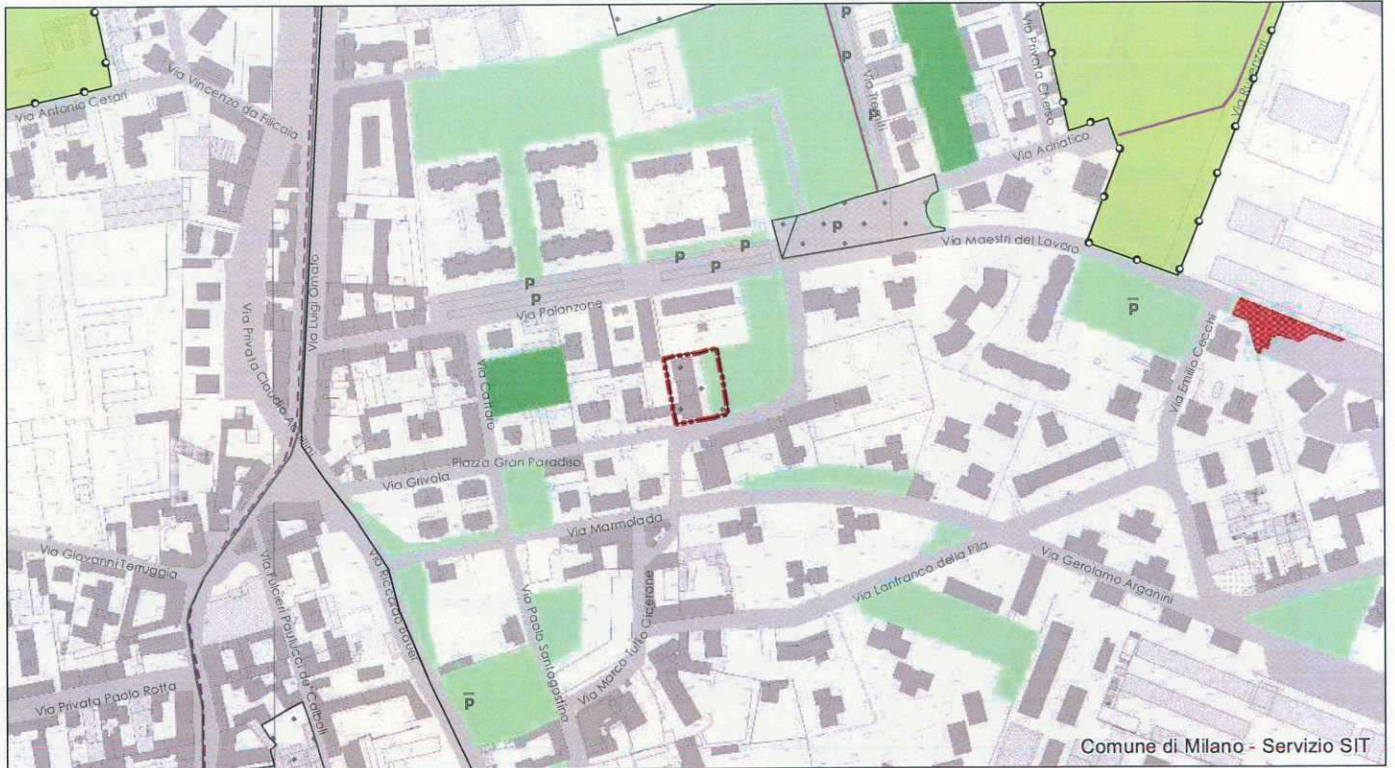
 Allineamento di almeno il 50% della linea di altezza dell'edificio sul confine con lo spazio pubblico entro l'involuppo limite (II) (Art. 17.2.a)

 Arretramento di almeno 3 m. della linea di altezza dell'edificio dal confine di proprietà verso lo spazio pubblico (Art. 17.2.b)

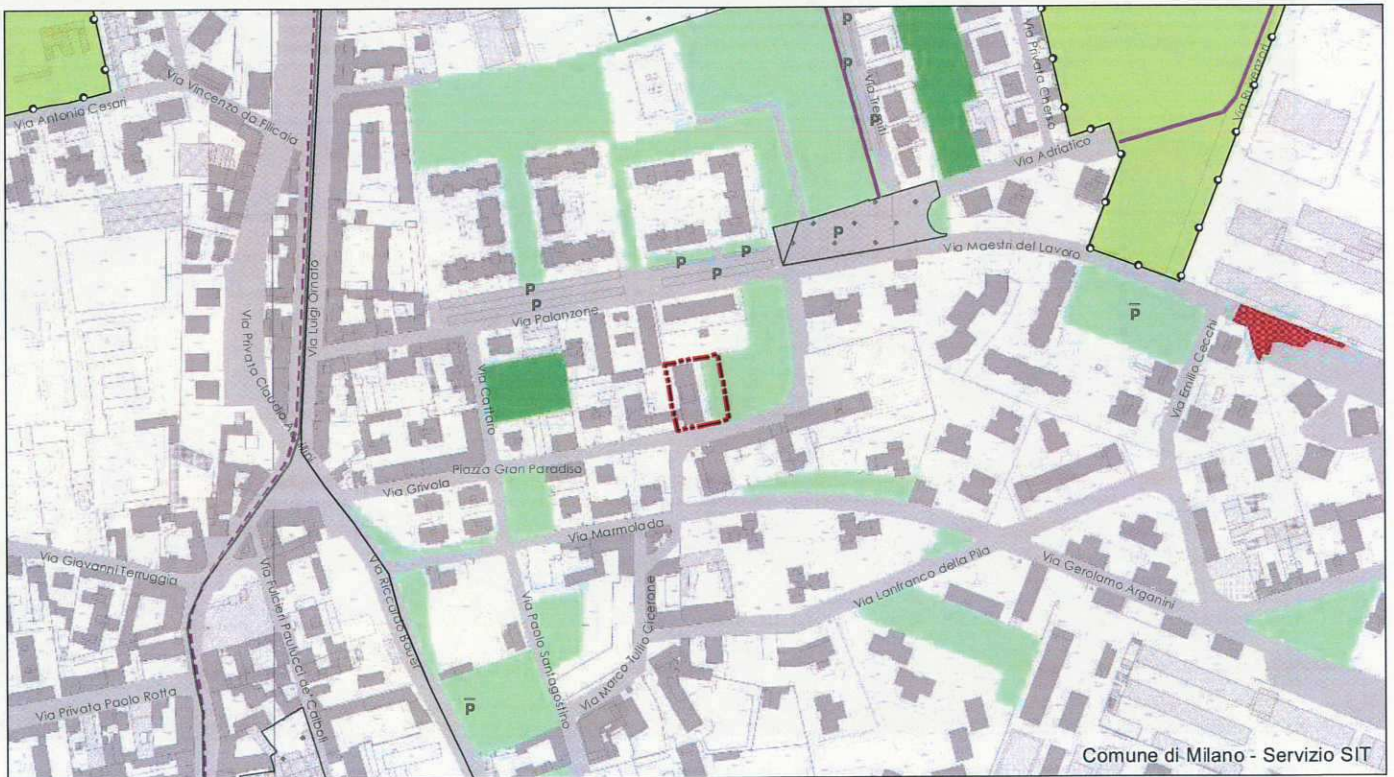
Ambiti disciplinati dal Piano dei Servizi

Verde urbano

 Verde urbano esistente



 AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA



Verde urbano, infrastrutture per la mobilità ed edilizia residenziale sociale

Verde urbano



Verde urbano esistente

SCHEDA 2

Atto ricognitivo, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, dell'ambito disciplinato dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT vigente denominato "PII Andrea Ponti 5".

DESTINAZIONE PRG '80:

MODALITÀ D'INTERVENTO
Zona di pianificazione integrata disciplinata dal PII n. 15 ai sensi della L.R. 9/99, della L.R. 12/05, del Documento di Inquadramento approvato dal Consiglio Comunale con delibera del n. 48 del 05/06/2000 e successive integrazioni

ITER PROCEDURALE:

ADOZIONE	DELIBERAZIONE	APPROVAZIONE	DELIBERAZIONE	STATO ITER
25/11/2003	G.C. n. 2863	01/12/2004	C.C. n. 68	APPROVATA

DATI CATASTALI DELL'AMBITO INDIVIDUATO NEL PGT VIGENTE:

FOGLIO	MAPPALI
516	340, 259

QUADRANTI TAVOLE PGT VIGENTE:

Scala 1:2.000	Scala 1:5.000	Scala 1:10.000	NIL	ZONA DI DECENTRAMENTO
7-12	4B	4_S-O	45 "S. Cristoforo"	6

PREMESSA:

L'area denominata "PII Andrea Ponti 5" è individuata nell'Allegato 3 del Piano delle Regole "Elenco ambiti in norma transitoria comprensivo dell'aggiornamento in conformità all'art. 32" e negli elaborati grafici del PGT vigente ed è, altresì, disciplinata dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole (Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati e adottati).

L'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole consente, al completamento di ciascun intervento disciplinato dall'art. 31 delle medesime norme, l'assoggettamento delle aree e degli immobili alla disciplina prevista dal Piano delle Regole per l'ambito territoriale di riferimento sulla base della ricognizione compiuta dal competente ufficio. Gli ambiti disciplinati all'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole e ricadenti nella disciplina di cui all'art. 37 comma 1 delle medesime norme, riguardano le Varianti al PRG '80, i Programmi Integrati di Intervento (PII), i Programmi di Riquilibrato Urbano (PRU), gli Immobili del Piano di Valorizzazione del patrimonio immobiliare e gli altri strumenti attuativi, la cui ricognizione compete ai rispettivi uffici.

Gli uffici competenti, facendo seguito alla richiesta Settore Pianificazione Urbanistica Generale di procedere a tale attività ricognitiva, hanno dato esito con proprie determinazioni dirigenziali (o atti) attestanti la certificazione dell'avvenuto completamento, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, degli ambiti disciplinati dall'art. 31 delle medesime norme.

Il Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, ha fatto pervenire al Settore Pianificazione Urbanistica Generale, con PG 642504/2015 del 26/11/2015, la Determina Dirigenziale n. 210/2015 (PG 631633/2015 del 20/11/2015) avente come oggetto l'atto ricognitivo, in applicazione del Titolo V delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT, finalizzato alla verifica del completamento degli interventi previsti nell'ambito dell'attuazione di alcuni piani, programmi, convenzionamenti, tra i quali il "PII Andrea Ponti 5", allegando le relative schede ricognitive.

La suddetta scheda ricognitiva, relativamente all'ambito in esame, riporta le seguenti informazioni: identificazione urbanistica; dati quantitativi declinati per slp e mix funzionali, cessioni per urbanizzazione primaria e secondaria (standard); iter procedurale; iter attuativo; iter conclusivo, consistente nella verifica in ordine all'assolvimento di tutti gli adempimenti/obblighi convenzionali previsti; planimetria.

ESITO DELLA RICOGNIZIONE AI SENSI DELL'ART. 37 COMMA 1 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT VIGENTE:

A seguito della presa visione e dell'analisi dei dati contenuti nella relativa scheda ricognitiva, allegata alla Determina Dirigenziale n. 210/2015 del Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, si riconosce, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, l'avvenuto completamento degli interventi previsti nel "PII Andrea Ponti 5" e, conseguentemente, si assegna all'ambito in esame una nuova identificazione del tessuto urbano secondo la disciplina del Piano di Governo del Territorio vigente.

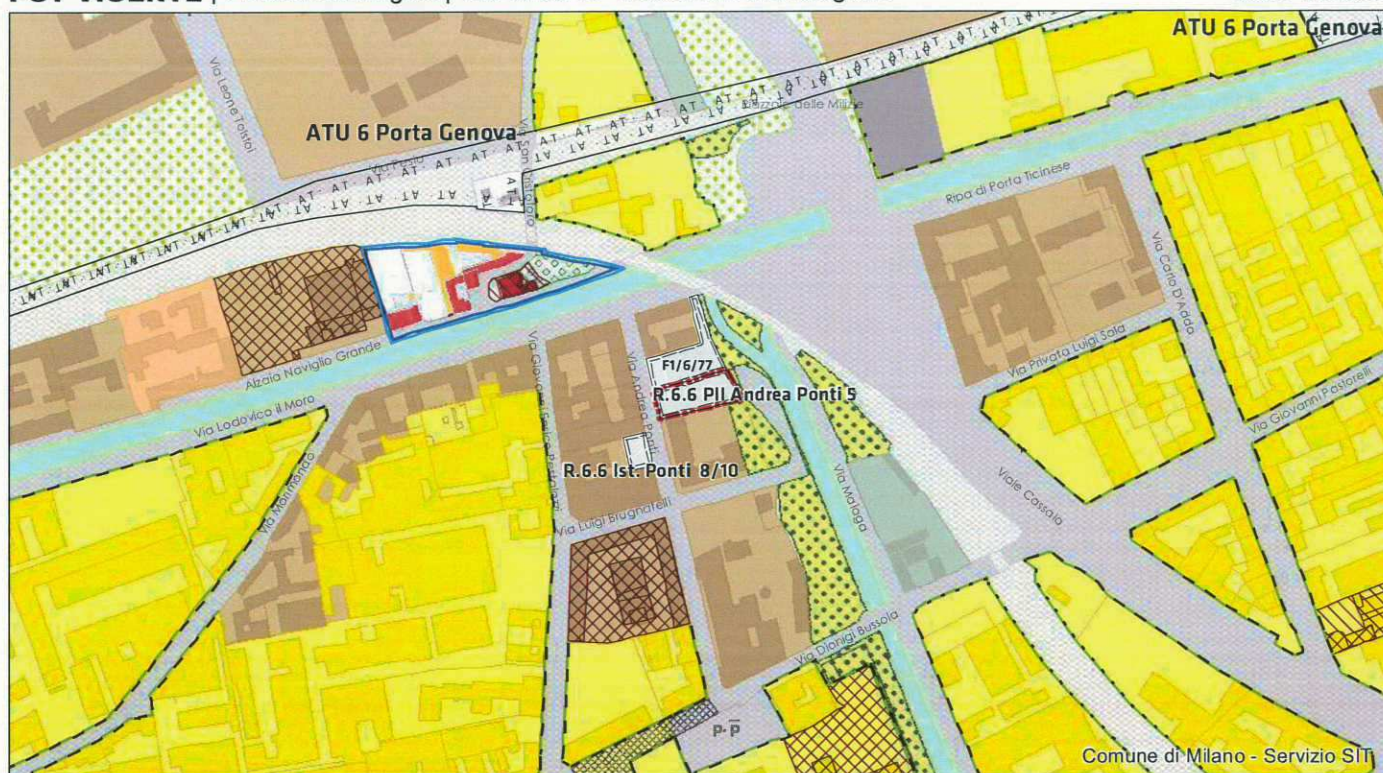
L'area oggetto del Programma Integrato di Intervento è collocata, nella Tav. D.02 "Carta di sensibilità del paesaggio", nell'Ambito del Piano Pavia-Masera zone Nord, Sud, Ovest, facente parte degli "Ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile", il cui tessuto consolidato è, nel suo complesso, caratterizzato dalla prevalenza di impianti urbani aperti insieme a brani di città con impianti a cortina, contraddistinti da una relativa omogeneità ed integrità morfologica.

Nello specifico, il complesso edificato si inserisce in un contesto urbano compatto caratterizzato dalla cortina edilizia posta lungo via Andrea Ponti. Pertanto, nel riconoscere l'area fondiaria nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) e più precisamente nel Tessuto di Recente Formazione (TRF), si ritiene opportuno, in relazione alla morfologia dei tessuti circostanti, identificare il complesso immobiliare tra gli "Ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile" (ADR), individuati dalla Tav. R.02 "Indicazioni morfologiche", e in particolare nei "Tessuti urbani compatti a cortina", così come definiti dall'art. 14.2.a e disciplinati dall'art. 15 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole.

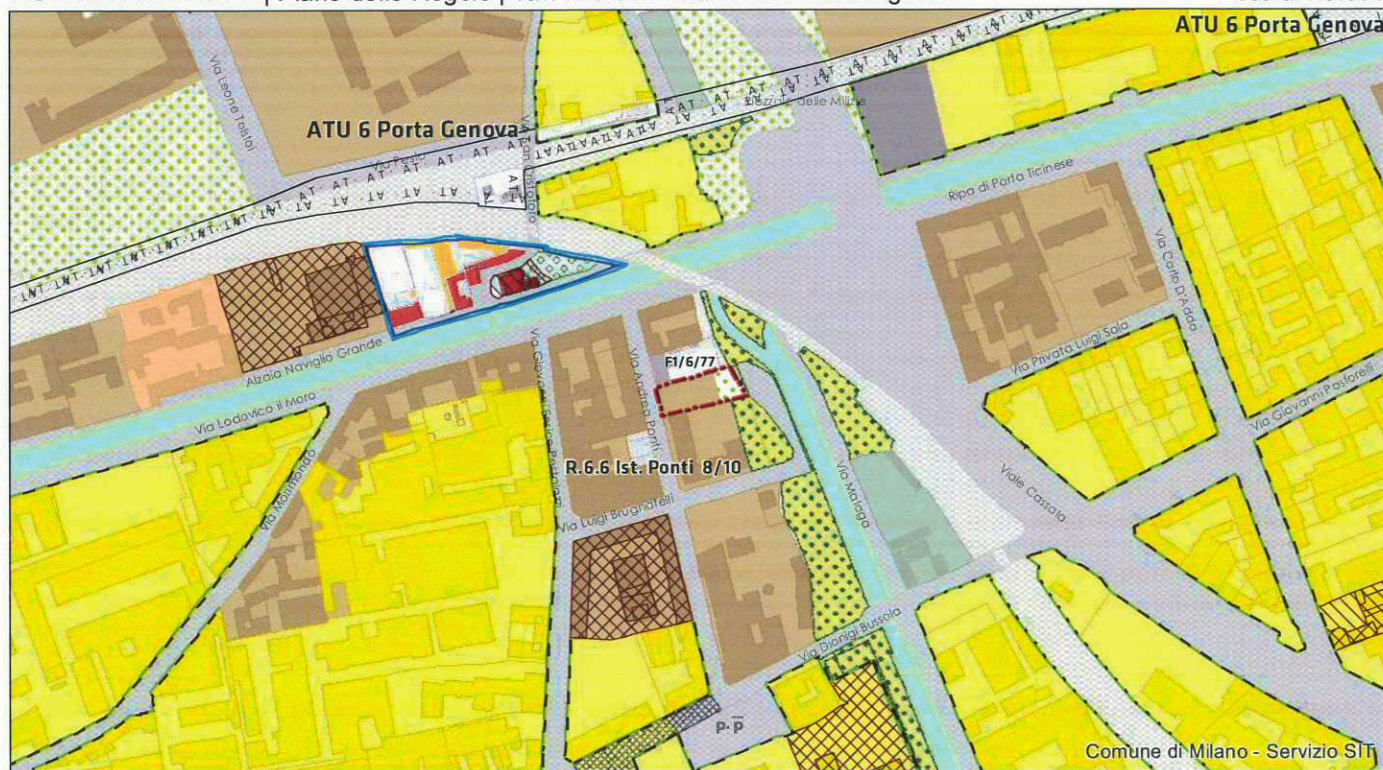
L'area di cessione per Urbanizzazione Secondaria, sistemata a verde elementare, viene, invece, assoggettata alla disciplina del Piano dei Servizi e riconosciuta come area a "Verde urbano esistente".

Il Funzionario Tecnico
arch. Gianluca Palmarin

Il Responsabile del Procedimento
arch. Marino Bottini



 AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA




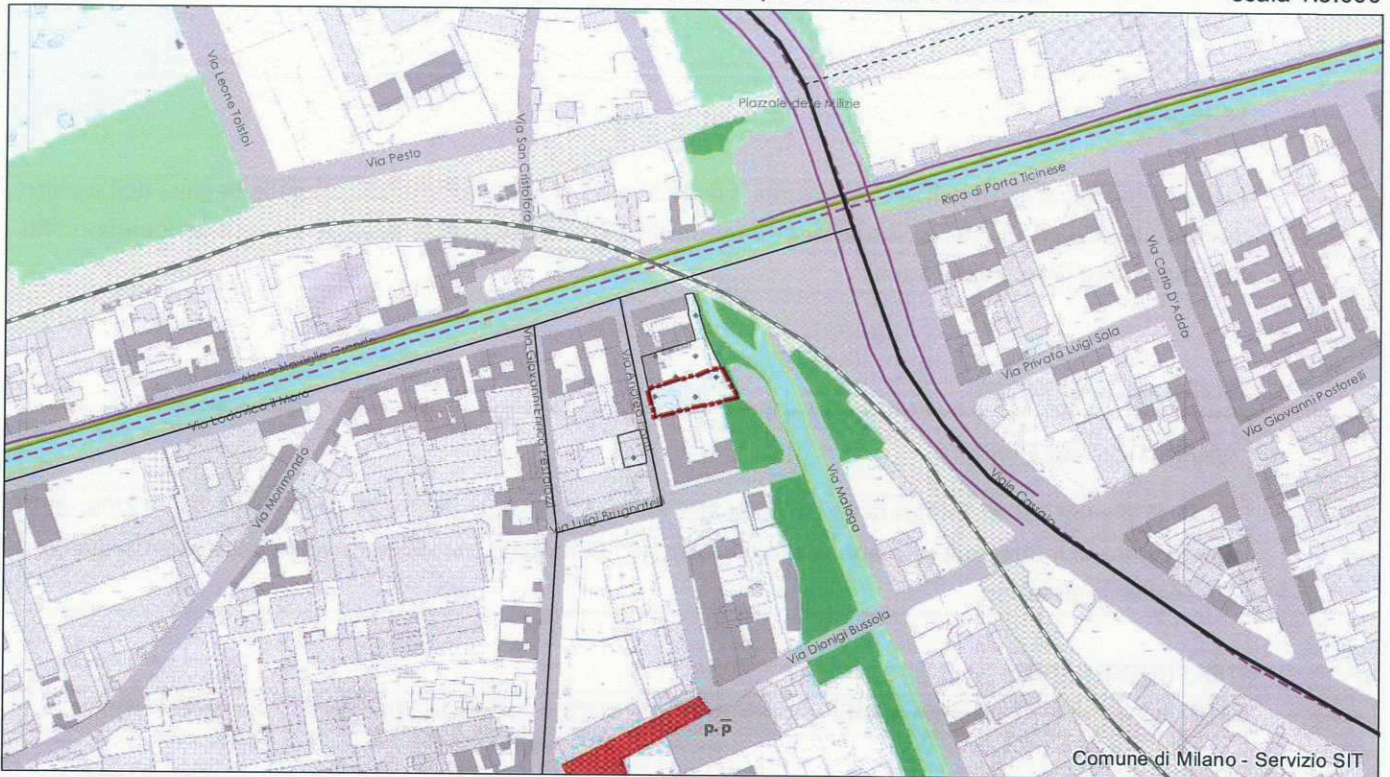
ADR - Ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile (Titolo II - Capo II)

 Tessuti urbani compatti a cortina (Art. 15.2)

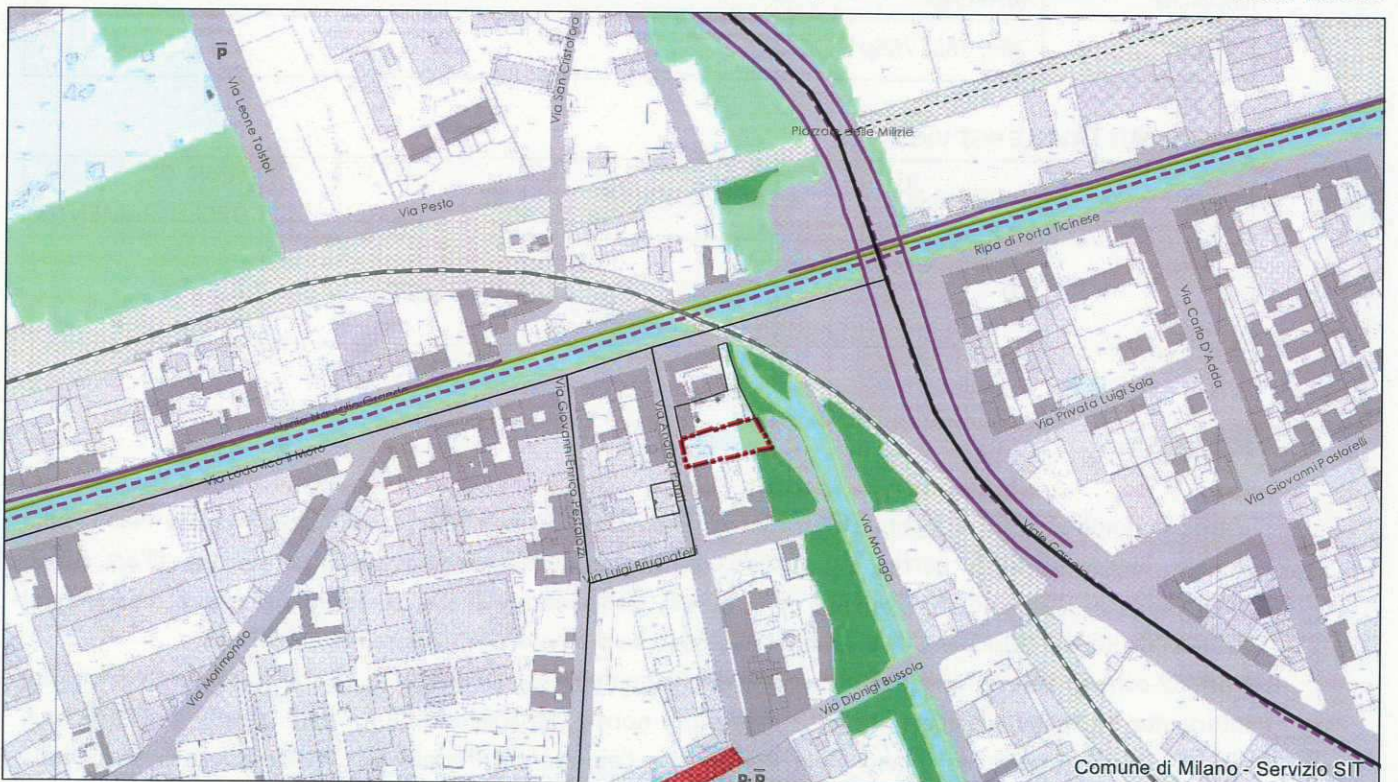
Ambiti disciplinati dal Piano dei Servizi

Verde urbano

 Verde urbano esistente

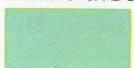


AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA



Verde urbano, infrastrutture per la mobilità ed edilizia residenziale sociale

Verde urbano



Verde urbano esistente

SCHEDA 3

Atto ricognitivo, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, dell'ambito disciplinato dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT vigente denominato "PII Brogginì 10-12 (Parco delle Cave)".

DESTINAZIONE PRG '80:

MODALITÀ D'INTERVENTO
Zona di pianificazione integrata disciplinata dal PII n. 60 ai sensi della L.R. 9/99, della L.R. 12/05, del Documento di Inquadramento approvato dal Consiglio Comunale con delibera del n. 48 del 05/06/2000 e successive integrazioni

ITER PROCEDURALE:

ADOZIONE	DELIBERAZIONE	APPROVAZIONE	DELIBERAZIONE	STATO ITER
14/09/2006	C.C. n. 73	02/04/2007	C.C. n. 21	APPROVATA

DATI CATASTALI DELL'AMBITO INDIVIDUATO NEL PGT VIGENTE:

FOGLIO	MAPPALI
415	784, 785, 786p

QUADRANTI TAVOLE PGT VIGENTE:

Scala 1:2.000	Scala 1:5.000	Scala 1:10.000	NIL	ZONA DI DECENTRAMENTO
-	1D	1_N-O	55 "Baggio"	7

PREMESSA:

L'area denominata "PII Brogginì 10-12 (Parco delle Cave)" è individuata nell'Allegato 3 del Piano delle Regole "Elenco ambiti in norma transitoria comprensivo dell'aggiornamento in conformità all'art. 32" e negli elaborati grafici del PGT vigente ed è, altresì, disciplinata dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole (Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati e adottati).

L'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole consente, al completamento di ciascun intervento disciplinato dall'art. 31 delle medesime norme, l'assoggettamento delle aree e degli immobili alla disciplina prevista dal Piano delle Regole per l'ambito territoriale di riferimento sulla base della ricognizione compiuta dal competente ufficio. Gli ambiti disciplinati all'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole e ricadenti nella disciplina di cui all'art. 37 comma 1 delle medesime norme, riguardano le Varianti al PRG '80, i Programmi Integrati di Intervento (PII), i Programmi di Riqualificazione Urbana (PRU), gli Immobili del Piano di Valorizzazione del patrimonio immobiliare e gli altri strumenti attuativi, la cui ricognizione compete ai rispettivi uffici.

Gli uffici competenti, facendo seguito alla richiesta Settore Pianificazione Urbanistica Generale di procedere a tale attività ricognitiva, hanno dato esito con proprie determinazioni dirigenziali (o atti) attestanti la certificazione dell'avvenuto completamento, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, degli ambiti disciplinati dall'art. 31 delle medesime norme.

Il Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, ha fatto pervenire al Settore Pianificazione Urbanistica Generale, con PG 642504/2015 del 26/11/2015, la Determina Dirigenziale n. 210/2015 (PG 631633/2015 del 20/11/2015) avente come oggetto l'atto ricognitivo, in applicazione del Titolo V delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT, finalizzato alla verifica del completamento degli interventi previsti nell'ambito dell'attuazione di alcuni piani, programmi, convenzionamenti, tra i quali il "PII Brogгинi 10-12 (Parco delle Cave)", allegando le relative schede ricognitive.

La suddetta scheda ricognitiva, relativamente all'ambito in esame, riporta le seguenti informazioni: identificazione urbanistica; dati quantitativi declinati per slp e mix funzionali, cessioni per urbanizzazione primaria e secondaria (standard); iter procedurale; iter attuativo; iter conclusivo, consistente nella verifica in ordine all'assolvimento di tutti gli adempimenti/obblighi convenzionali previsti; planimetria.

ESITO DELLA RICOGNIZIONE AI SENSI DELL'ART. 37 COMMA 1 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT VIGENTE:

A seguito della presa visione e dell'analisi dei dati contenuti nella relativa scheda ricognitiva, allegata alla Determina Dirigenziale n. 210/2015 del Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, si riconosce, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, l'avvenuto completamento degli interventi previsti nel "PII Brogгинi 10-12 (Parco delle Cave)" e, conseguentemente, si assegna all'ambito in esame una nuova identificazione del tessuto urbano secondo la disciplina del Piano di Governo del Territorio vigente.

L'area oggetto del Programma Integrato di Intervento è parte degli "Ambiti di ridefinizione del paesaggio urbano", individuati dalla Tav. D.02 "Carta di sensibilità del paesaggio". Tali ambiti sono caratterizzati essenzialmente da una struttura morfologica frammentaria, esito di uno sviluppo avvenuto con modalità insediative eterogenee.

Dall'analisi del paesaggio urbano e in relazione alle caratteristiche morfologiche degli ambiti territoriali presenti nell'immediato intorno, si ritiene appropriato riconoscere l'area fondiaria nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) e più precisamente nel Tessuto di Recente Formazione (TRF) all'interno degli Ambiti di Rinnovo Urbano (ARU), definiti e disciplinati dagli artt. 16 e 17 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole ed identificati dalla Tav. R.02 "Indicazioni morfologiche".

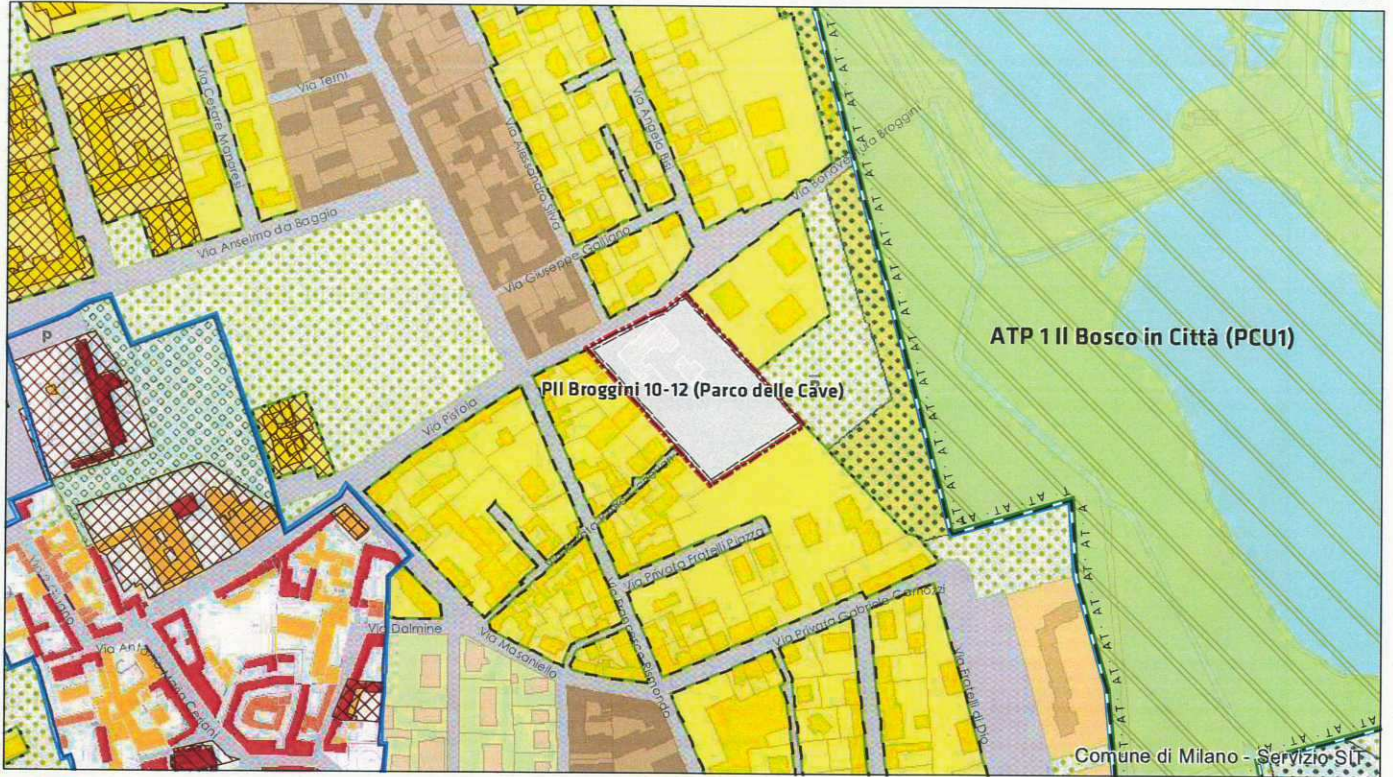
Le aree di cessione per Urbanizzazione Primaria e Secondaria, invece, vengono assoggettate alla disciplina del Piano dei Servizi.

Nello specifico, l'area di cessione per Urbanizzazione Primaria, sita lungo via Brogгинi e sistemata con elementi di arredo urbano, viene riconosciuta come area a "Verde urbano esistente".

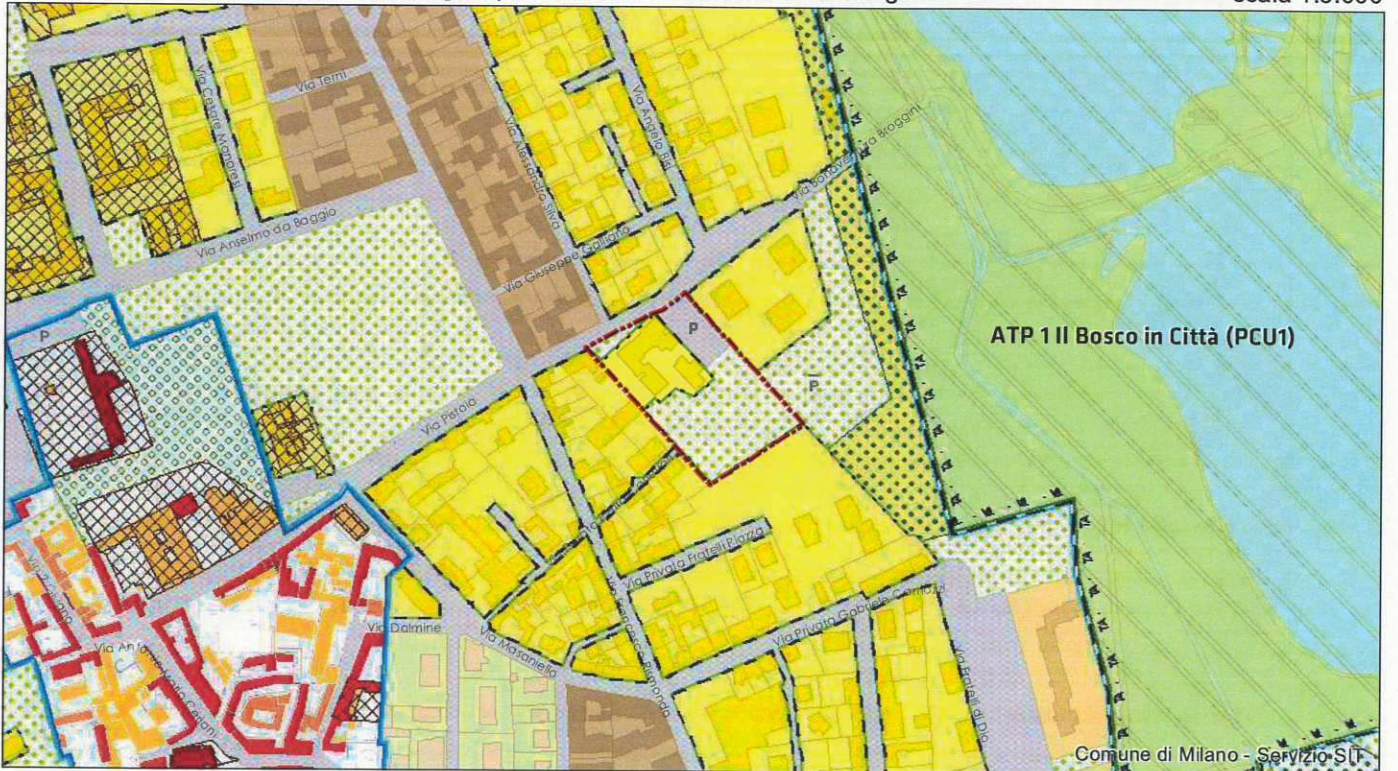
L'area di cessione per Urbanizzazione Secondaria, posta lungo via Brogгинi e adibita a parcheggio pubblico in superficie, viene individuata all'interno della categoria "Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico" e più precisamente come "Spazi per la sosta" (parcheggi a raso) mentre l'area di cessione per Urbanizzazione Secondaria, destinata a verde pubblico attrezzato, viene riconosciuta come area "Verde urbano esistente".

Il Funzionario Tecnico
arch. Gianluca Palmarin

Il Responsabile del Procedimento
arch. Marino Botini



AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA



ARU - Ambiti di rinnovamento urbano (Titolo II - Capo III)

Tessuti di rinnovamento urbano (Art. 17.2)

Allineamento di almeno il 50% della linea di altezza dell'edificio sul confine con lo spazio pubblico entro l'involupto limite (II) (Art. 17.2.a)

Arretramento di almeno 3 m. della linea di altezza dell'edificio dal confine di proprietà verso lo spazio pubblico (Art. 17.2.b)

Ambiti disciplinati dal Piano dei Servizi

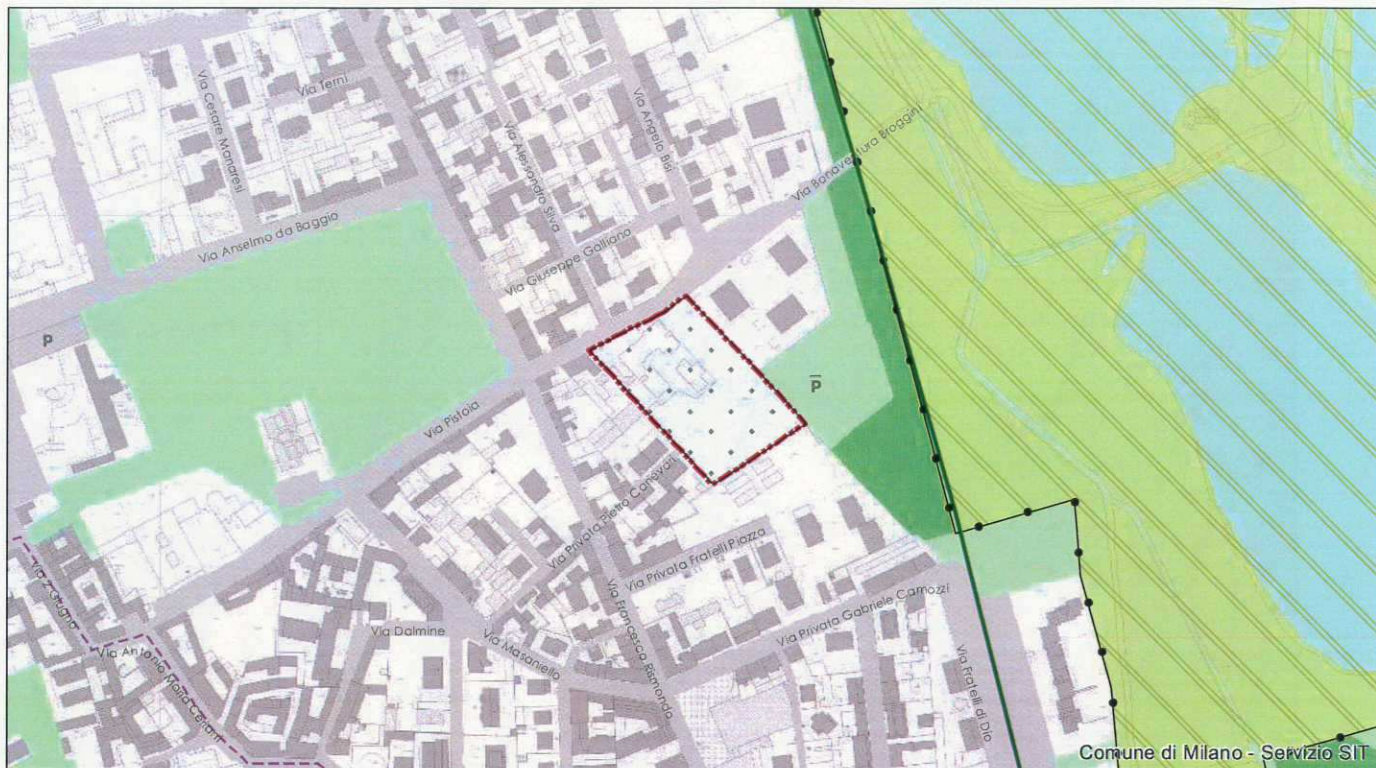
Verde urbano

Verde urbano esistente

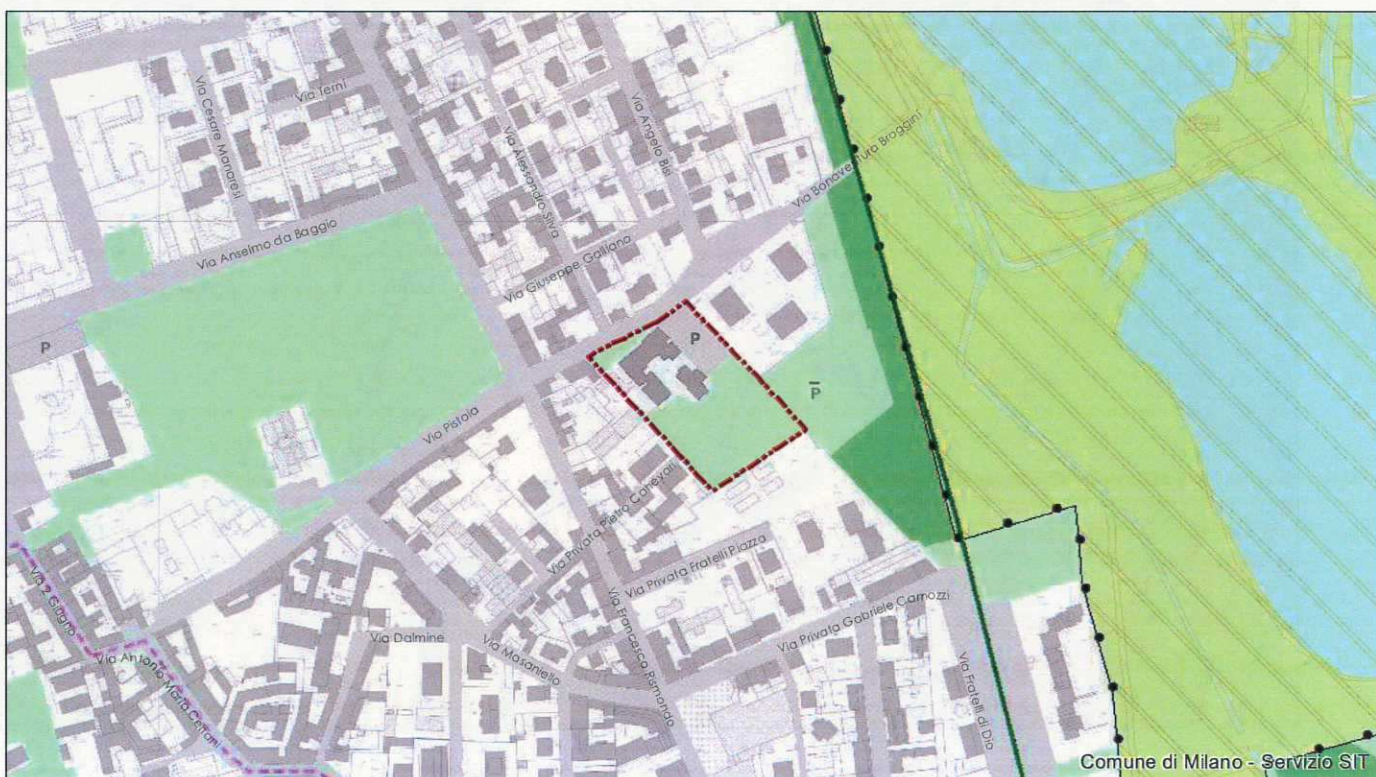
Infrastrutture per la viabilità e la sosta

Infrastrutture viarie esistenti

Parcheggi a raso e multipiano



AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA



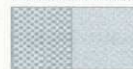
Verde urbano, infrastrutture per la mobilità ed edilizia residenziale sociale

Verde urbano



Verde urbano esistente

Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico



Spazi per la sosta

P Parcheggi a raso e multipiano

SCHEDA 4

Atto ricognitivo, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, dell'ambito disciplinato dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT vigente denominato "PII via Collecchio - Nago - Breguzzo".

DESTINAZIONE PRG '80:

MODALITÀ D'INTERVENTO
Zona di pianificazione integrata disciplinata dal PII n. 10 ai sensi della L.R. 9/99, della L.R. 12/05, del Documento di Inquadramento approvato dal Consiglio Comunale con delibera del n. 48 del 05/06/2000 e successive integrazioni

ITER PROCEDURALE:

ADOZIONE	DELIBERAZIONE	APPROVAZIONE	DELIBERAZIONE	STATO ITER
04/07/2002	C.C. n. 66	05/05/2003	C.C. n. 27	APPROVATA

DATI CATASTALI DELL'AMBITO INDIVIDUATO NEL PGT VIGENTE:

FOGLIO	MAPPALI
215	275p, 278, 215p, parte del sedime stradale di via Breguzzo e di via Nago

QUADRANTI TAVOLE PGT VIGENTE:

Scala 1:2.000	Scala 1:5.000	Scala 1:10.000	NIL	ZONA DI DECENTRAMENTO
-	1C	1_N-O	66 "QT8"	8

PREMESSA:

L'area denominata "PII via Collecchio - Nago - Breguzzo" è individuata nell'Allegato 3 del Piano delle Regole "Elenco ambiti in norma transitoria comprensivo dell'aggiornamento in conformità all'art. 32" e negli elaborati grafici del PGT vigente ed è, altresì, disciplinata dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole (Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati e adottati).

L'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole consente, al completamento di ciascun intervento disciplinato dall'art. 31 delle medesime norme, l'assoggettamento delle aree e degli immobili alla disciplina prevista dal Piano delle Regole per l'ambito territoriale di riferimento sulla base della ricognizione compiuta dal competente ufficio. Gli ambiti disciplinati all'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole e ricadenti nella disciplina di cui all'art. 37 comma 1 delle medesime norme, riguardano le Varianti al PRG '80, i Programmi Integrati di Intervento (PII), i Programmi di Riqualificazione Urbana (PRU), gli Immobili del Piano di Valorizzazione del patrimonio immobiliare e gli altri strumenti attuativi, la cui ricognizione compete ai rispettivi uffici.

Gli uffici competenti, facendo seguito alla richiesta Settore Pianificazione Urbanistica Generale di procedere a tale attività ricognitiva, hanno dato esito con proprie determinazioni dirigenziali (o atti) attestanti la certificazione dell'venuto completamento, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, degli ambiti disciplinati dall'art. 31 delle medesime norme.

Il Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, ha fatto pervenire al Settore Pianificazione Urbanistica Generale, con PG 642504/2015 del 26/11/2015, la Determina Dirigenziale n. 210/2015 (PG 631633/2015 del 20/11/2015) avente come oggetto l'atto ricognitivo, in applicazione del Titolo V delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT, finalizzato alla verifica del completamento degli interventi previsti nell'ambito dell'attuazione di alcuni piani, programmi, convenzionamenti, tra i quali il "PII via Collecchio - Nago - Breguzzo", allegando le relative schede ricognitive.

La suddetta scheda ricognitiva, relativamente all'ambito in esame, riporta le seguenti informazioni: identificazione urbanistica; dati quantitativi declinati per slp e mix funzionali, cessioni per urbanizzazione primaria e secondaria (standard); iter procedurale; iter attuativo; iter conclusivo, consistente nella verifica in ordine all'assolvimento di tutti gli adempimenti/obblighi convenzionali previsti; planimetria.

ESITO DELLA RICOGNIZIONE AI SENSI DELL'ART. 37 COMMA 1 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT VIGENTE:

A seguito della presa visione e dell'analisi dei dati contenuti nella relativa scheda ricognitiva, allegata alla Determina Dirigenziale n. 210/2015 del Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, si riconosce, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, l'venuto completamento degli interventi previsti nel "PII via Collecchio - Nago - Breguzzo" e, conseguentemente, si assegna all'ambito in esame una nuova identificazione del tessuto urbano secondo la disciplina del Piano di Governo del Territorio vigente.

L'area oggetto del Programma Integrato di Intervento è individuata dalla Tav. D.02 "Carta di sensibilità del paesaggio" negli "Ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile" all'interno degli "Insiemi urbani unitari - Quartieri di valore insediativo". Trattasi di ambiti, in questo caso il QT8 (Quartiere sperimentale VIII Triennale), che rappresentano forme urbane, tipologie e relazioni con la struttura dei servizi definite dalle differenti modalità insediative di sviluppo della città.


Dalla lettura del paesaggio urbano e in analogia alle caratteristiche morfologiche dell'ambito territoriale del QT8, si ritiene appropriato riconoscere l'area fondiaria nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) e più precisamente nel Tessuto di Recente Formazione (TRF) e di identificare tale area, come da Tav. R.02 "Indicazioni morfologiche", negli "Ambiti contraddistinti da un Disegno Urbanistico Riconoscibile (ADR)", definiti all'art. 14 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, con la specifica dei "Tessuti urbani a impianto aperto", disciplinati dall'art. 15 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole. Inoltre, l'area di via Collecchio - Nago - Breguzzo è ricompresa negli "Insiemi urbani unitari", di cui agli artt. 14.2.e 15.6 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, in relazione al quartiere QT8.

L'area di cessione per Urbanizzazione Secondaria e l'area indicata nella scheda ricognitiva come "Area già di proprietà comunale", vengono, invece, assoggettate alla disciplina del Piano dei Servizi.

Le parti di area di cessione per Urbanizzazione Secondaria e dell'area già di proprietà comunale, sistemate a verde elementare, vengono riconosciute come aree a "Verde urbano esistente".

Le parti di area di cessione per Urbanizzazione Secondaria e di area asservita a favore dell'operatore, corrispondente al marciapiede e all'accesso carrabile/pedonale di via Breguzzo, vengono ricomprese nella categoria "Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico" come "Infrastrutture viarie esistenti".

Le parti di area di cessione per Urbanizzazione Secondaria e dell'area già di proprietà comunale, interessate dalle opere viabilistiche volte alla sistemazione dell'incrocio tra via Nago e via Collecchio, vengono classificate nella categoria "Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico" come "Infrastrutture viarie esistenti" (per le parti relative al transito pedonale e veicolare) e "Spazi per la sosta" (per la parte adibita a parcheggi a raso, sita in via Nago).


Il Funzionario Tecnico
arch. Gianluca Palmarin


Il Responsabile del Procedimento
arch. Marino Bottini



AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA



ADR - Ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile (Titolo II - Capo II)

Tessuti urbani a impianto aperto (Art. 15.3)

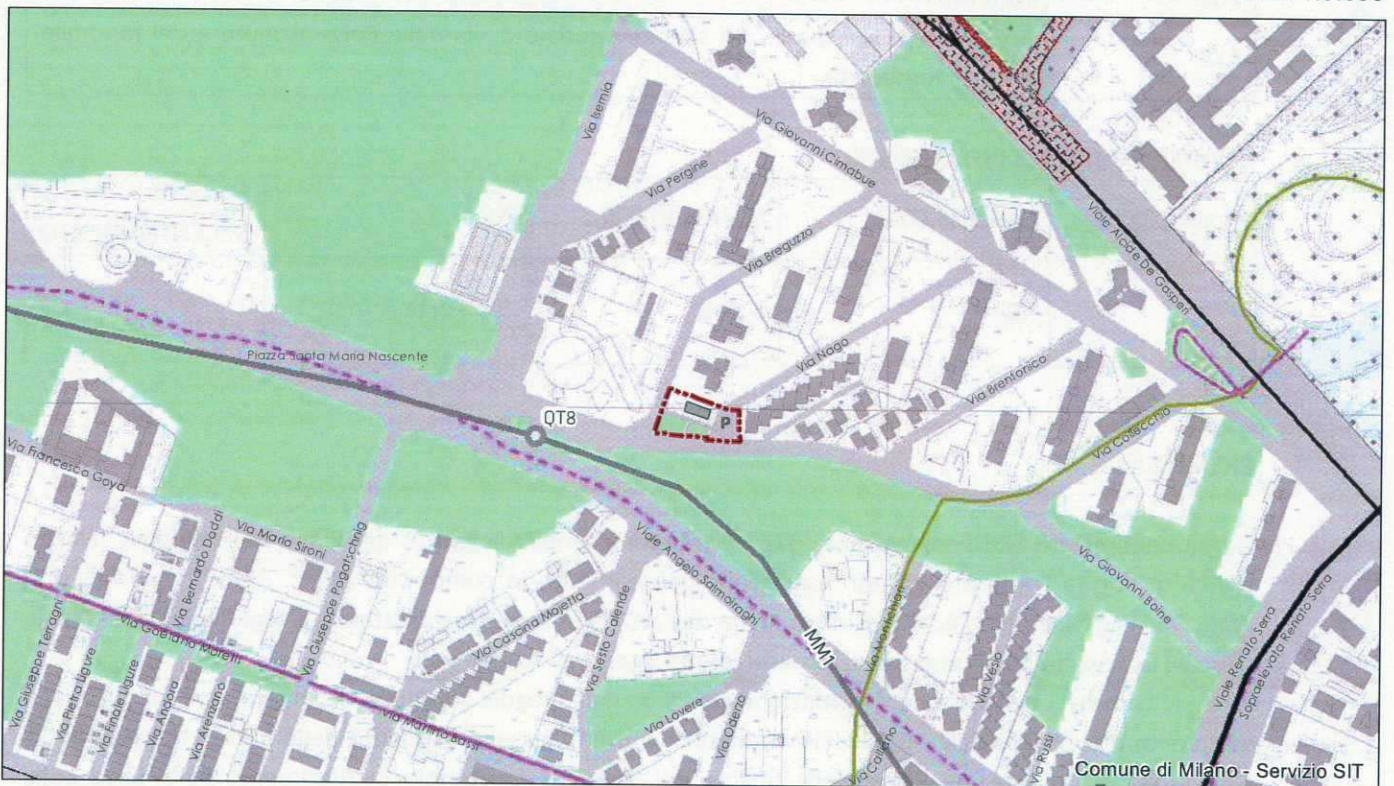
Ambiti disciplinati dal Piano dei Servizi

Verde urbano
 Verde urbano esistente

Infrastrutture per la viabilità e la sosta
 Infrastrutture viarie esistenti
 P Parcheggi a raso e multipiano

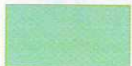


AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA



Verde urbano, infrastrutture per la mobilità ed edilizia residenziale sociale

Verde urbano



Verde urbano esistente

Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico



Infrastrutture viarie esistenti



Spazi per la sosta

P Parcheggi a raso e multipiano

SCHEDA 5

Atto ricognitivo, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, dell'ambito disciplinato dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT vigente denominato **"Pii Forze Armate 316"**.

DESTINAZIONE PRG '80:

MODALITÀ D'INTERVENTO
Zona di pianificazione integrata disciplinata dal Pii n. 86 ai sensi della L.R. 9/99, della L.R. 12/05, del Documento di Inquadramento approvato dal Consiglio Comunale con delibera del n. 48 del 05/06/2000 e successive integrazioni

ITER PROCEDURALE:

ADOZIONE	DELIBERAZIONE	APPROVAZIONE	DELIBERAZIONE	STATO ITER
18/02/2008	C.C. n. 9	10/07/2008	C.C. n. 30	APPROVATA

DATI CATASTALI DELL'AMBITO INDIVIDUATO NEL PGT VIGENTE:

FOGLIO	MAPPALI
418	166p, 167p, 168, parte del sedime stradale di via delle Forze Armate e del fontanile Nicorio tobinato

QUADRANTI TAVOLE PGT VIGENTE:

Scala 1:2.000	Scala 1:5.000	Scala 1:10.000	NIL	ZONA DI DECENTRAMENTO
-	4B	4_S-O	56 "Forze Armate"	7

PREMESSA:

L'area denominata "Pii Forze Armate 316" è individuata nell'Allegato 3 del Piano delle Regole "Elenco ambiti in norma transitoria comprensivo dell'aggiornamento in conformità all'art. 32" e negli elaborati grafici del PGT vigente ed è, altresì, disciplinata dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole (Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati e adottati).

L'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole consente, al completamento di ciascun intervento disciplinato dall'art. 31 delle medesime norme, l'assoggettamento delle aree e degli immobili alla disciplina prevista dal Piano delle Regole per l'ambito territoriale di riferimento sulla base della ricognizione compiuta dal competente ufficio. Gli ambiti disciplinati all'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole e ricadenti nella disciplina di cui all'art. 37 comma 1 delle medesime norme, riguardano le Varianti al PRG '80, i Programmi Integrati di Intervento (Pii), i Programmi di Riqualificazione Urbana

(PRU), gli Immobili del Piano di Valorizzazione del patrimonio immobiliare e gli altri strumenti attuativi, la cui ricognizione compete ai rispettivi uffici.

Gli uffici competenti, facendo seguito alla richiesta Settore Pianificazione Urbanistica Generale di procedere a tale attività ricognitiva, hanno dato esito con proprie determinazioni dirigenziali (o atti) attestanti la certificazione dell'avvenuto completamento, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, degli ambiti disciplinati dall'art. 31 delle medesime norme.

Il Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, ha fatto pervenire al Settore Pianificazione Urbanistica Generale, con PG 642504/2015 del 26/11/2015, la Determina Dirigenziale n. 210/2015 (PG 631633/2015 del 20/11/2015) avente come oggetto l'atto ricognitivo, in applicazione del Titolo V delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT, finalizzato alla verifica del completamento degli interventi previsti nell'ambito dell'attuazione di alcuni piani, programmi, convenzionamenti, tra i quali il "Pll Forze Armate 316", allegando le relative schede ricognitive.

La suddetta scheda ricognitiva, relativamente all'ambito in esame, riporta le seguenti informazioni: identificazione urbanistica; dati quantitativi declinati per slp e mix funzionali, cessioni per urbanizzazione primaria e secondaria (standard); iter procedurale; iter attuativo; iter conclusivo, consistente nella verifica in ordine all'assolvimento di tutti gli adempimenti/obblighi convenzionali previsti; planimetria.

ESITO DELLA RICOGNIZIONE AI SENSI DELL'ART. 37 COMMA 1 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT VIGENTE:

A seguito della presa visione e dell'analisi dei dati contenuti nella relativa scheda ricognitiva, allegata alla Determina Dirigenziale n. 210/2015 del Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, si riconosce, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, l'avvenuto completamento degli interventi previsti nel "Pll Forze Armate 316" e, conseguentemente, si assegna all'ambito in esame una nuova identificazione del tessuto urbano secondo la disciplina del Piano di Governo del Territorio vigente.

L'area oggetto del Programma Integrato di Intervento è individuata dalla Tav. D.02 "Carta di sensibilità del paesaggio" negli "Ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile" all'interno degli "Ambiti dei Piani Regolatori recenti" che comprendono parti urbane cresciute sulle previsioni del PRG del 1953 e del 1980, presentando caratteri di omogeneità funzionale e nel contempo diversità morfologiche e tipologiche. Con riferimento al contesto urbano e in relazione alle caratteristiche morfologiche dell'immediato intorno, si ritiene appropriato riconoscere l'area fondiaria nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) e più precisamente nel Tessuto di Recente Formazione (TRF) e di identificare tale area, come da Tav. R.02 "Indicazioni morfologiche", negli "Ambiti contraddistinti da un Disegno Urbanistico Riconoscibile (ADR)", definiti all'art. 14 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, all'interno dei "Tessuti urbani a impianto aperto", disciplinati dall'art. 15 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole.

L'ambito indicato nella scheda ricognitiva come "Standard qualitativo", riferito al Centro Aggregativo Multifunzionale - CAM di via delle Forze Armate 318, viene assoggettato alla disciplina del Piano dei Servizi. In particolare viene catalogato nella categoria di servizio "Servizi Sociali", tipologia "Centri aggregativi", sottotipologia "Centri aggregativi multifunzionali" con qualifica normativa "Indispensabile" in ambito "Locale". Tale dato è stato altresì confermato dall'aggiornamento tabellare del Settore Cultura (ottobre 2014).

Il "Pll Forze Armate 316" ha previsto, inoltre, delle opere esterne relativamente all'urbanizzazione primaria e secondaria.

L'opera di Urbanizzazione Primaria, riferita alla porzione di marciapiede di via delle Forze Armate, viene classificata nel Piano dei Servizi nella categoria "Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico" come "Infrastrutture viarie esistenti".

L'opera di Urbanizzazione Secondaria (soprastante la tombinatura del fontanile Nicorio), esterna al perimetro del Programma Integrato di Intervento ma compresa all'interno della recinzione dell'area fondiaria, viene identificata, invece, nella disciplina del Piano delle Regole a seguito della determinazione dirigenziale n. 201/2011 (PG 681578/2011), con la quale è stata autorizzata, ai soli fini idraulici, l'occupazione dell'area, e della determinazione dirigenziale n. 202/2011 (PG 681609/2011) con la quale è stata autorizzato, ai soli fini idraulici, il mantenimento della recinzione esistente. Tale porzione di area viene pertanto classificata, al pari dell'area fondiaria del "Pii Forze Armate 316", nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) - Tessuto di Recente Formazione (TRF) all'interno degli Ambiti contraddistinti da un Disegno Urbanistico Riconoscibile (ADR) con la specifica di Tessuti urbani a impianto aperto.

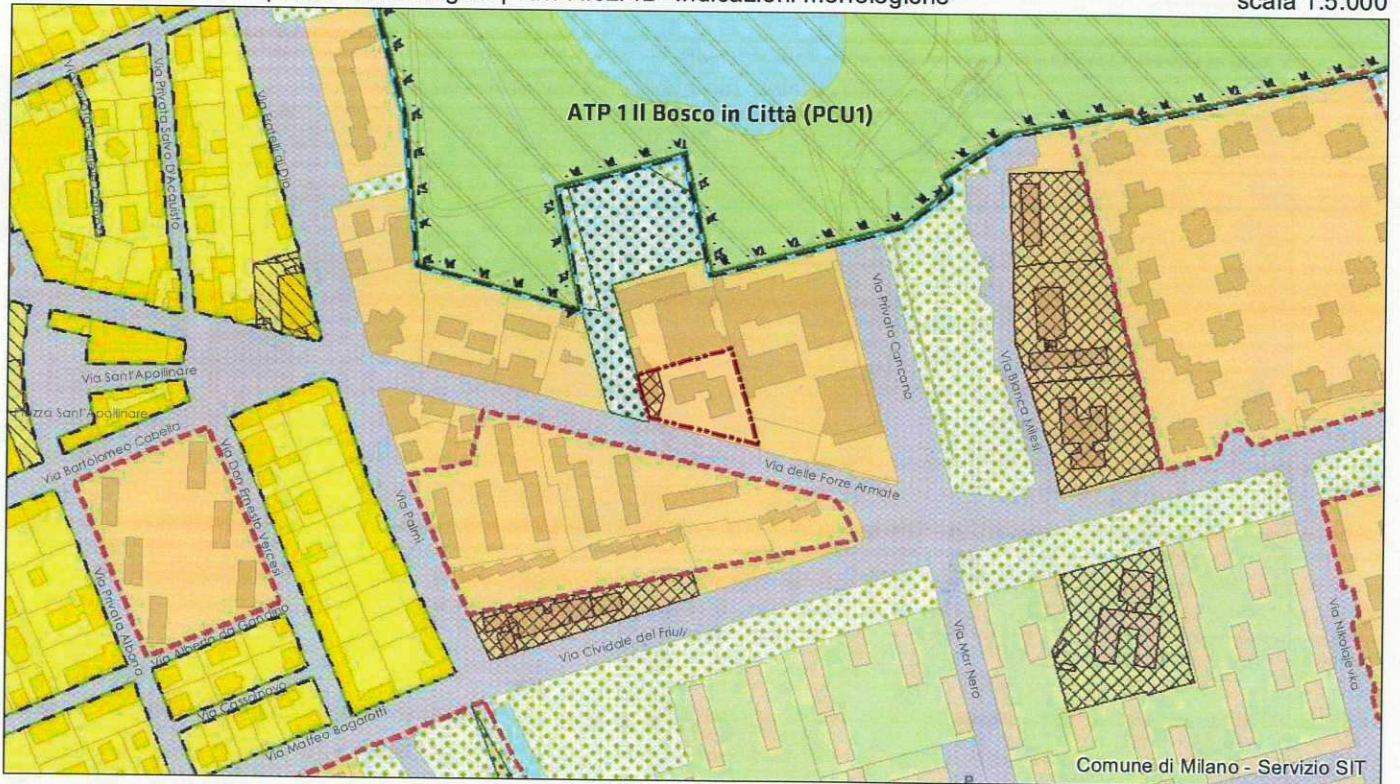
Gli elaborati grafici del PGT vigente, ricomprendono nel perimetro dell'ambito disciplinato dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, "Pii Forze Armate 316", anche la parte del fontanile tombinato Nicorio prospiciente l'ingresso al CAM di via delle Forze Armate 318. In relazione allo stato di fatto e alla ricognizione effettuata con Determina Dirigenziale n. 210/2015 dal Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, si ritiene idoneo classificare tale porzione di area nella categoria "Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico" all'interno delle "Infrastrutture viarie esistenti".

Il Funzionario Tecnico
arch. Granluca Palmarin


Il Responsabile del Procedimento
arch. Marino Bottini



 AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA




ADR - Ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile (Titolo II - Capo II)


 Tessuti urbani a impianto aperto (Art. 15.3)

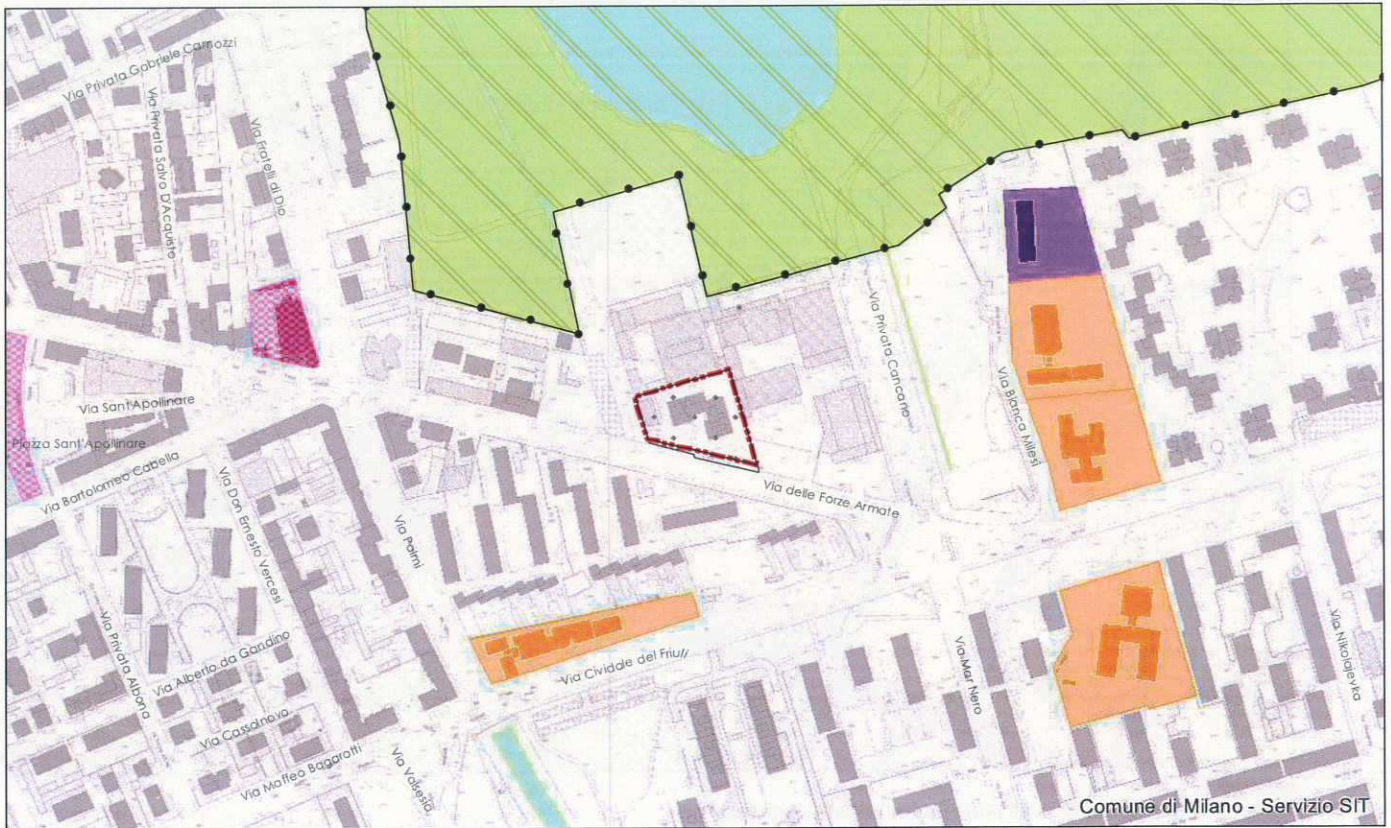
Ambiti disciplinati dal Piano dei Servizi

Servizi alla persona esistenti

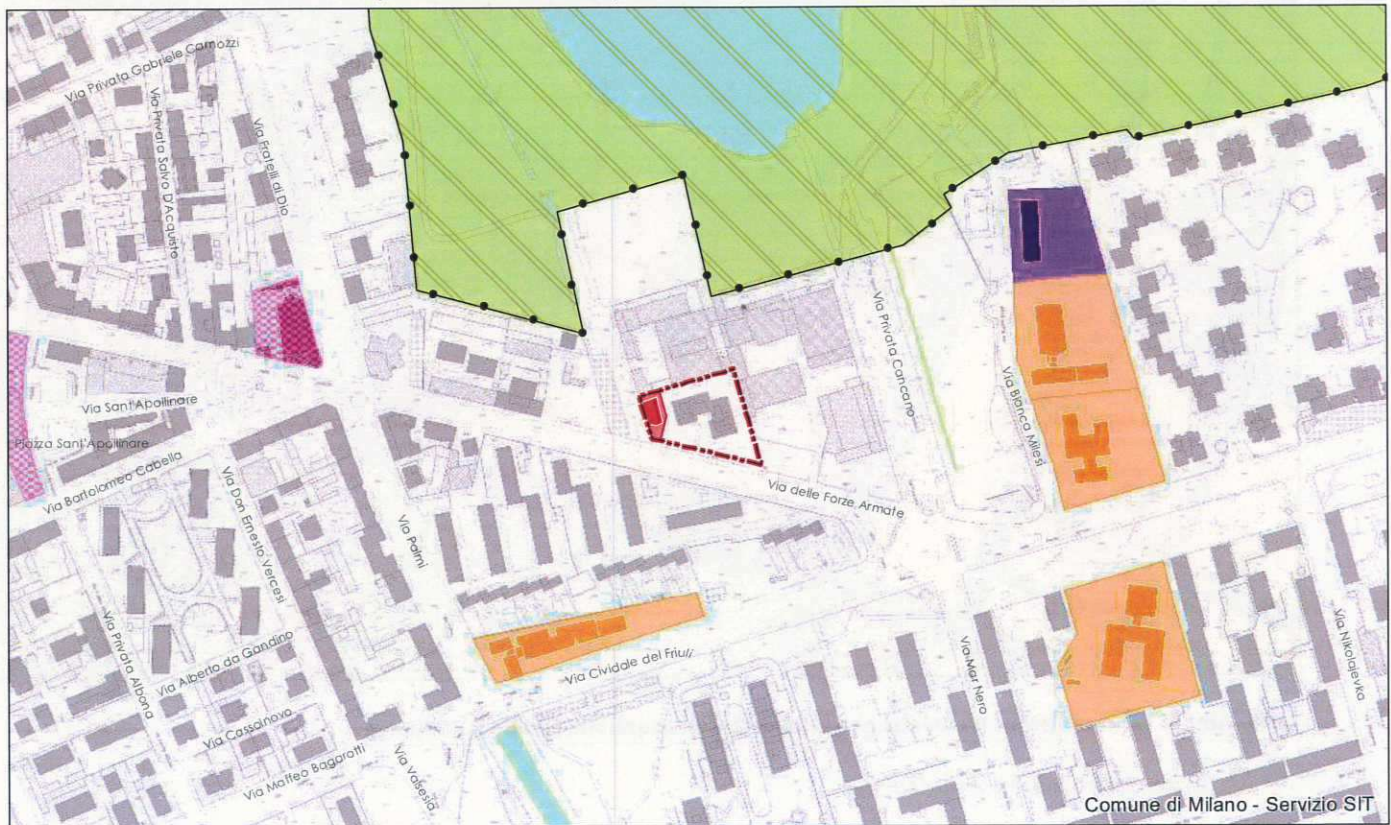
 Servizi indispensabili

Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico

 Infrastrutture viarie esistenti



AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA



Servizi alla persona e infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente

Indispensabile

Generale

Categorie:



Servizi Sociali



AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA



Verde urbano, infrastrutture per la mobilità ed edilizia residenziale sociale

Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico



Infrastrutture viarie esistenti

SCHEDA 6

Atto ricognitivo, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, dell'ambito disciplinato dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT vigente denominato "**Pil Parea Serrati Menotti (Ponte Lambro)**".

DESTINAZIONE PRG '80:

MODALITÀ D'INTERVENTO
Zona di pianificazione integrata disciplinata dal PII n. 17 ai sensi della L.R. 9/99, della L.R. 12/05, del Documento di Inquadramento approvato dal Consiglio Comunale con delibera del n. 48 del 05/06/2000 e successive integrazioni

ITER PROCEDURALE:

ADOZIONE	DELIBERAZIONE	APPROVAZIONE	DELIBERAZIONE	STATO ITER
15/07/2003	G.C. n. 1744	10/12/2004	C.C. n. 73	APPROVATA

DATI CATASTALI DELL'AMBITO INDIVIDUATO NEL PGT VIGENTE:

FOGLIO	MAPPALI
565	148p, 155p, 192p, 401p, 443p, 523, 534, 535, 555, 561, 562, 563, parte del sedime stradale di via Carlo Parea

QUADRANTI TAVOLE PGT VIGENTE:

Scala 1:2.000	Scala 1:5.000	Scala 1:10.000	NIL	ZONA DI DECENTRAMENTO
-	3B	3_S-E	31 "Parco Monluè-Ponte Lambro"	4

PREMESSA:

L'area denominata "**Pil Parea Serrati Menotti (Ponte Lambro)**" è individuata nell'Allegato 3 del Piano delle Regole "Elenco ambiti in norma transitoria comprensivo dell'aggiornamento in conformità all'art. 32" e negli elaborati grafici del PGT vigente ed è, altresì, disciplinata dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole (Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati e adottati).

L'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole consente, al completamento di ciascun intervento disciplinato dall'art. 31 delle medesime norme, l'assoggettamento delle aree e degli immobili alla disciplina prevista dal Piano delle Regole per l'ambito territoriale di riferimento sulla base della ricognizione compiuta dal competente ufficio. Gli ambiti disciplinati all'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole e ricadenti nella disciplina di cui all'art. 37 comma 1 delle medesime norme, riguardano le Varianti al PRG '80, i Programmi Integrati di Intervento (PII), i Programmi di Riqualificazione Urbana

(PRU), gli Immobili del Piano di Valorizzazione del patrimonio immobiliare e gli altri strumenti attuativi, la cui ricognizione compete ai rispettivi uffici.

Gli uffici competenti, facendo seguito alla richiesta Settore Pianificazione Urbanistica Generale di procedere a tale attività ricognitiva, hanno dato esito con proprie determinazioni dirigenziali (o atti) attestanti la certificazione dell'avvenuto completamento, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, degli ambiti disciplinati dall'art. 31 delle medesime norme.

Il Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, ha fatto pervenire al Settore Pianificazione Urbanistica Generale, con PG 642504/2015 del 26/11/2015, la Determina Dirigenziale n. 210/2015 (PG 631633/2015 del 20/11/2015) avente come oggetto l'atto ricognitivo, in applicazione del Titolo V delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT, finalizzato alla verifica del completamento degli interventi previsti nell'ambito dell'attuazione di alcuni piani, programmi, convenzionamenti, tra i quali il "PII Parea Serrati Menotti (Ponte Lambro)", allegando le relative schede ricognitive.

La suddetta scheda ricognitiva, relativamente all'ambito in esame, riporta le seguenti informazioni: identificazione urbanistica; dati quantitativi declinati per slp e mix funzionali, cessioni per urbanizzazione primaria e secondaria (standard); iter procedurale; iter attuativo; iter conclusivo, consistente nella verifica in ordine all'assolvimento di tutti gli adempimenti/obblighi convenzionali previsti; planimetria.

ESITO DELLA RICOGNIZIONE AI SENSI DELL'ART. 37 COMMA 1 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT VIGENTE:

A seguito della presa visione e dell'analisi dei dati contenuti nella relativa scheda ricognitiva, allegata alla Determina Dirigenziale n. 210/2015 del Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, si riconosce, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, l'avvenuto completamento degli interventi previsti nel "PII Parea Serrati Menotti (Ponte Lambro)" e, conseguentemente, si assegna all'ambito in esame una nuova identificazione del tessuto urbano secondo la disciplina del Piano di Governo del Territorio vigente.

L'area oggetto del Programma Integrato di Intervento è parte degli "Ambiti di ridefinizione del paesaggio urbano", individuati dalla Tav. D.02 "Carta di sensibilità del paesaggio". Tali ambiti sono caratterizzati essenzialmente da una struttura morfologica frammentaria, esito di uno sviluppo avvenuto con modalità insediative eterogenee.

Dalla lettura del contesto urbano e in relazione alle caratteristiche morfologiche dell'immediato intorno, si ritiene appropriato riconoscere l'area fondiaria (comprensiva dell'area asservita a favore dell'operatore corrispondente all'accesso ai box interrati e del porticato asservito all'uso pubblico) nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) e più precisamente nel Tessuto di Recente Formazione (TRF) all'interno degli Ambiti di Rinnovo Urbano (ARU), definiti e disciplinati dagli artt. 16 e 17 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole ed identificati dalla Tav. R.02 "Indicazioni morfologiche".

L'ambito indicato nella scheda ricognitiva come "Standard qualitativo" (servizio areale costituito da quattro piani fuori terra) e come "Unità immobiliari cedute al Comune di Milano corrispondenti alla struttura pubblica (Poliambulatorio) - PT-S1" (servizio puntuale occupante il piano terra di una porzione dell'immobile avente altre destinazione ai piani superiori) è riferito al Poliambulatorio "Monzino 2" sito in via Giacinto Serrati Menotti 12. Il Poliambulatorio è parte dell'I.R.C.C.S. Centro Cardiologico Monzino di via Carlo Parea 4, accreditato dalla Regione Lombardia come rilevato dall'aggiornamento dei dati tabellari (ottobre 2015) reperito sul sito web Regione Lombardia.

Gli spazi relativi alla struttura del Poliambulatorio e i relativi parcheggi pertinenziali sono stati acquisiti al patrimonio del Comune di Milano e contestualmente dati in concessione all'Istituto Cardiologico Monzino, stante l'avvenuta aggiudicazione definitiva in capo al suddetto istituto mediante procedura di evidenza pubblica di cui alla Determina Dirigenziale del Settore Politiche per la Salute n. 48/2011 del 24/06/2011.

In tale struttura vengono svolte attività di natura sanitaria e socio-sanitaria con particolare attenzione alla cura, prevenzione ed educazione sanitaria della popolazione del quartiere Ponte Lambro. In particolare, sono presenti attività di prevenzione e servizi legati alla psicologia clinica, prevenzione cardiovascolare e nutrizione, odontoiatria.

In analogia con la sede principale sita nella vicina via Carlo Parea 4, si ritiene appropriato riconoscere la sede "Monzino 2" nel Piano dei Servizi all'interno della categoria "Salute" e, stante la natura poliambulatoriale del servizio, si ritiene idoneo catalogarlo nella Tipologia e Sottotipologia "Strutture ambulatoriali", con qualifica normativa indispensabile in ambito locale.

Dal punto di vista cartografico, si ritiene corretto perimetrare nella tav. S01 "I servizi pubblici di interesse pubblico e generale esistenti" il servizio areale occupante l'intera porzione del fabbricato mentre la parte di edificio ospitante il servizio puntuale, sito al piano terra, viene cartografato con la disciplina del Piano delle Regole in quanto la destinazione non adibita a servizio alla persona risulta prevalente (è fatta salva la destinazione al piano terra del servizio alla persona che assume la disciplina del Piano dei Servizi).

Per quanto riguarda l'area asservita all'uso pubblico (servitù perpetua di uso pubblico), corrispondente al cortile interno del fabbricato a corte, si ritiene adeguato identificarla come area a "Verde urbano esistente", al pari degli altri spazi pubblici conformati essenzialmente da una sistemazione di arredo urbano.

L'area di cessione per Urbanizzazione Secondaria corrispondente alla cabina elettrica viene riconosciuta nel Catalogo dei servizi nella categoria "Infrastrutture tecnologiche per l'ambiente", tipologia "Distribuzione energia elettrica", sottotipologia "Cabine elettriche" con qualifica normativa indispensabile in ambito comunale.

L'area di cessione per Urbanizzazione Secondaria, l'area indicata come già di proprietà comunale, l'area relativa alle opere esterne di Urbanizzazione Secondaria corrispondente allo spazio pubblico, prevalentemente a verde, sito lungo via Giacinto Menotti Serrati, vengono riconosciute nel Piano dei Servizi come aree a "Verde urbano esistente".

L'area di cessione per Urbanizzazione Secondaria e parte di area di cessione per Urbanizzazione Secondaria, costituita dall'area a verde pubblico con elementi di arredo urbano, posta all'incrocio di via Parea e via Uccelli di Nemi e prospiciente alla struttura individuata nel Piano dei Servizi nella Categoria "Servizi Sociali," viene riconosciuta come area a "Verde urbano esistente".

Le aree relative alle opere esterne di Urbanizzazione Primaria e di Urbanizzazione Secondaria, corrispondenti alle opere di sistemazione stradale di via Giacinto Menotti Serrati, via Carlo Parea e via Uccelli di Nemi, vengono classificate all'interno della categoria "Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico" come "Infrastrutture viarie esistenti" (per le parti relative al transito pedonale e veicolare) e "Spazi per la sosta" (per le parti adibite a parcheggi a raso).

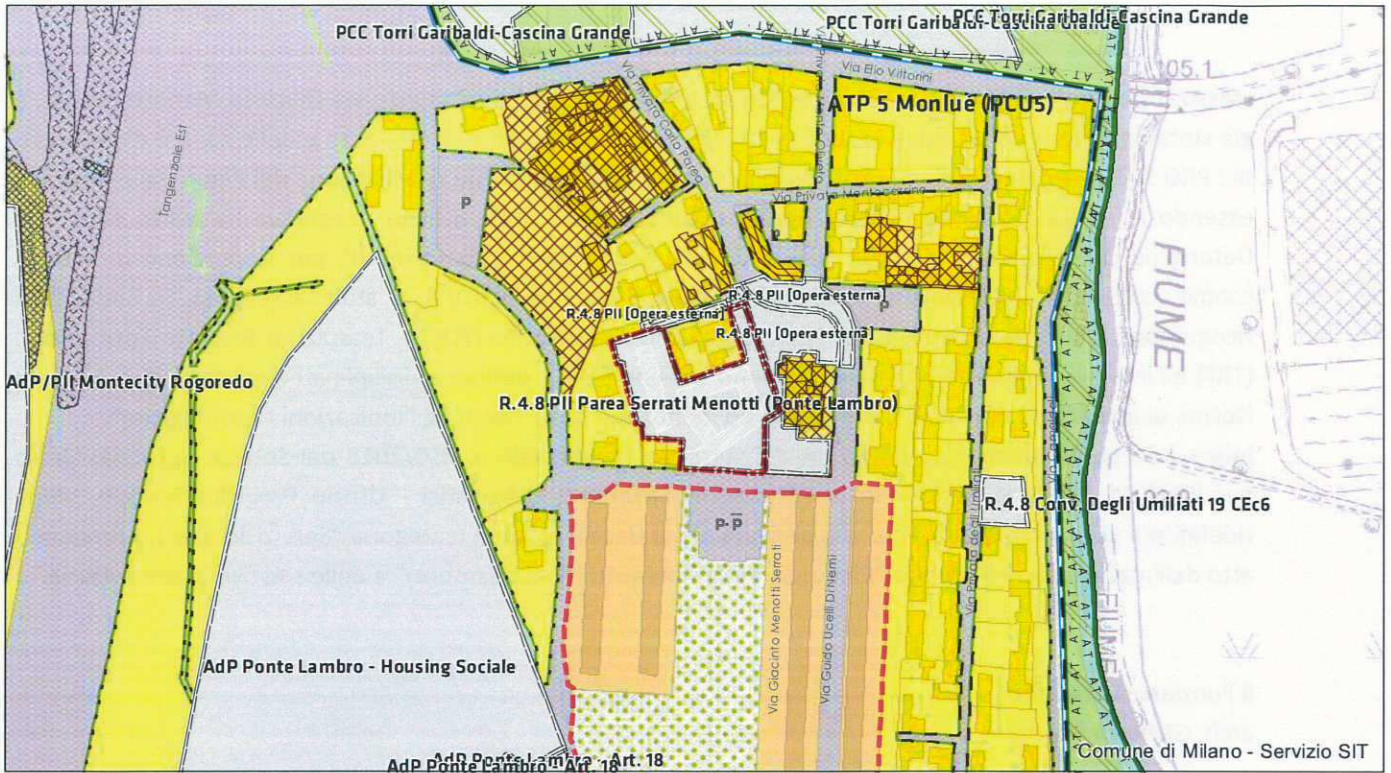
Con riferimento alla ricognizione espletata dal Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, con Determina Dirigenziale n. 210/2015, si ridefinisce altresì il perimetro del servizio "Servizi Sociali" di via Carlo Parea 26 secondo le informazioni descritte nella scheda ricognitiva allegata alla determinazione dirigenziale citata.


Si precisa, infine, che la scheda ricognitiva allegata alla determinazione dirigenziale n. 210/2015 del Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto, ingloba nel perimetro del "PIL Parea Serrati Menotti (Ponte Lambro)" anche una piccola particella triangolare (Foglio 565 Mappale 189) non cartografata, negli elaborati del PGT vigente, come parte del PIL

stesso. Tale particella, corrispondente ad un'area di circa 15 mq e sita lungo via Giacinto Menotti Serrati, è già stata oggetto di valutazione in sede di "ricognizione delle zone A di recupero e delle zone B di recupero del PRG 1980 e relative varianti in attuazione dell'art. 34 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole", essendo la stessa ricadente nell'ex Zona di recupero R 4.8. Tale attività ricognitiva ha avuto esito con Determina Dirigenziale n. 43/2014 del 25/11/2014 (PG 714974/2014) in cui, per la porzione di area in esame, come per il restante ambito dell'ex Zona di recupero R 4.8, è stata assegnata, in sede della ricognizione citata, la disciplina del Tessuto Urbano Consolidato (TUC) - Tessuto di Recente Formazione (TRF) all'interno degli Ambiti di Rinnovamento Urbano (ARU), definiti e disciplinati dagli artt. 16 e 17 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole ed identificati dalla Tav. R.02 "Indicazioni morfologiche". Infine, recependo quanto assentito nella Determina Dirigenziale n. 210/2015 del Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, viene ridefinito il perimetro del servizio alla persona di via Uccelli di Nemi (categoria "Servizi Sociali"), prendendo atto dell'attuazione dell'ambito "Pii Parea Serrati Menotti (Ponte Lambro)" e delle relative opere esterne.

Il Funzionario Tecnico
arch. Gianluca Palmarin


Il Responsabile del Procedimento
arch. Marino Bottini





 AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA



ARU - Ambiti di rinnovamento urbano (Titolo II - Capo III)

 Tessuti di rinnovamento urbano (Art. 17.2)

 Allineamento di almeno il 50% della linea di altezza dell'edificio sul confine con lo spazio pubblico entro l'involuppo limite (II) (Art. 17.2.a)

 Arretramento di almeno 3 m. della linea di altezza dell'edificio dal confine di proprietà verso lo spazio pubblico (Art. 17.2.b)

Ambiti disciplinati dal Piano dei Servizi

Servizi alla persona esistenti Verde urbano

Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico

Infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente

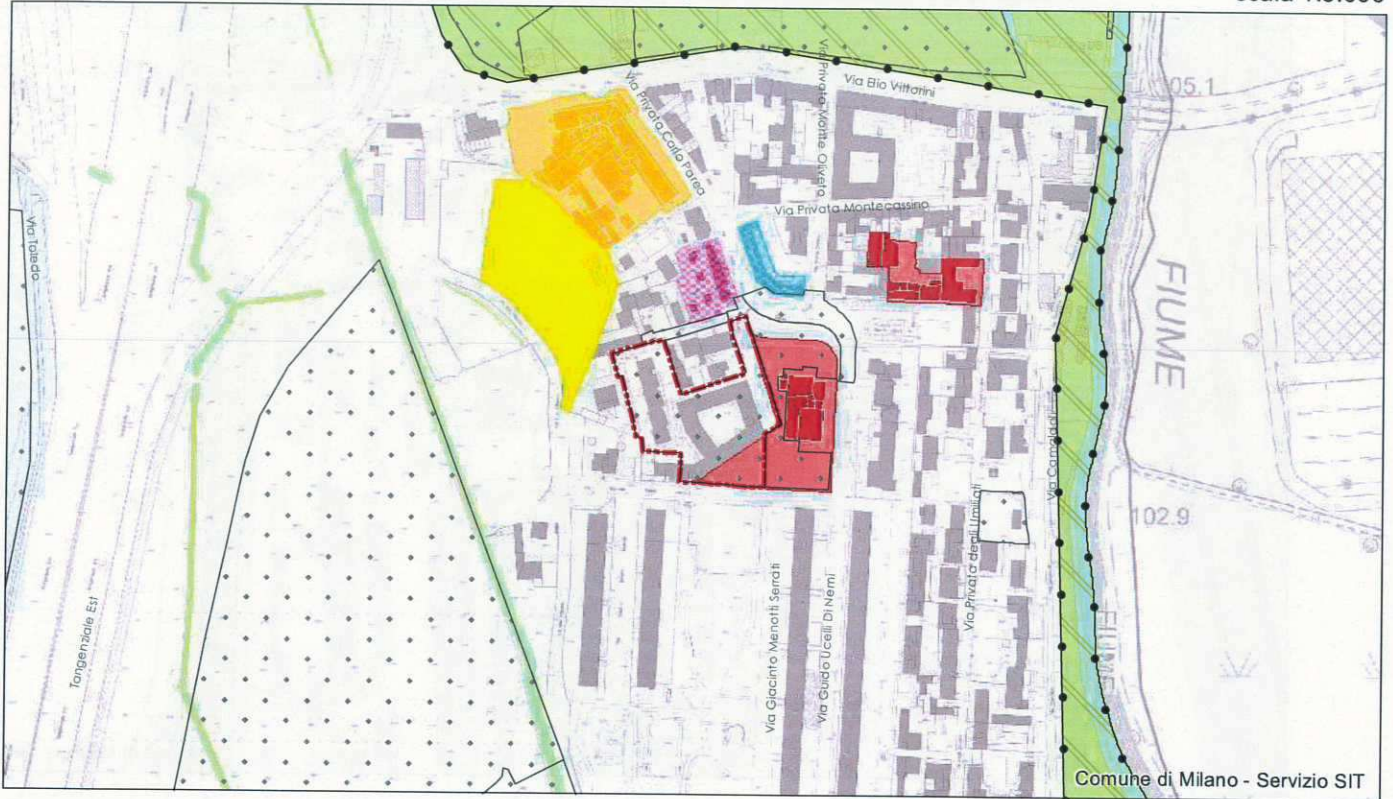
 Servizi indispensabili

 Verde urbano esistente

 Infrastrutture viarie esistenti

 Infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente esistenti

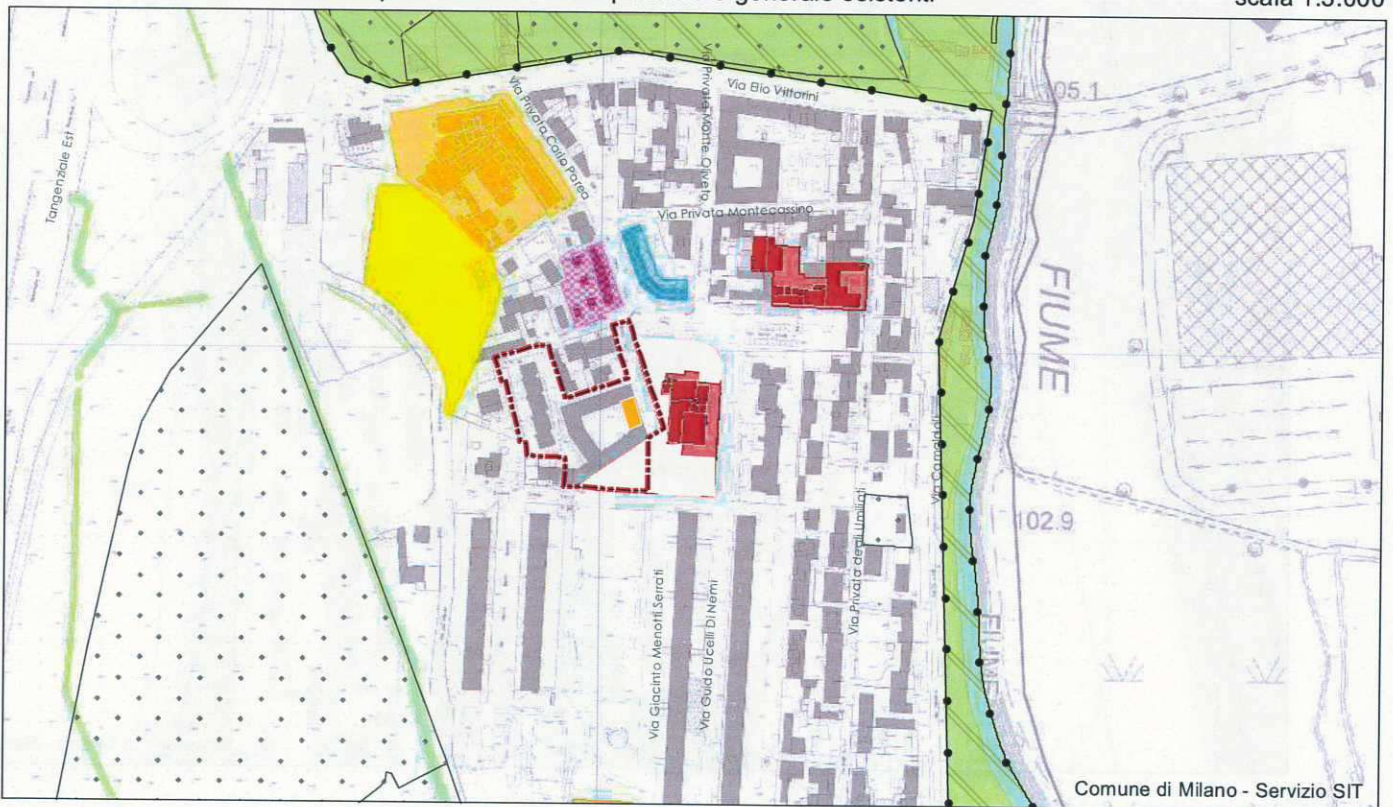
 P Parcheggi a raso e multipiano



Comune di Milano - Servizio SIT

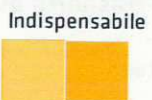


AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA



Comune di Milano - Servizio SIT

Servizi alla persona e infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente

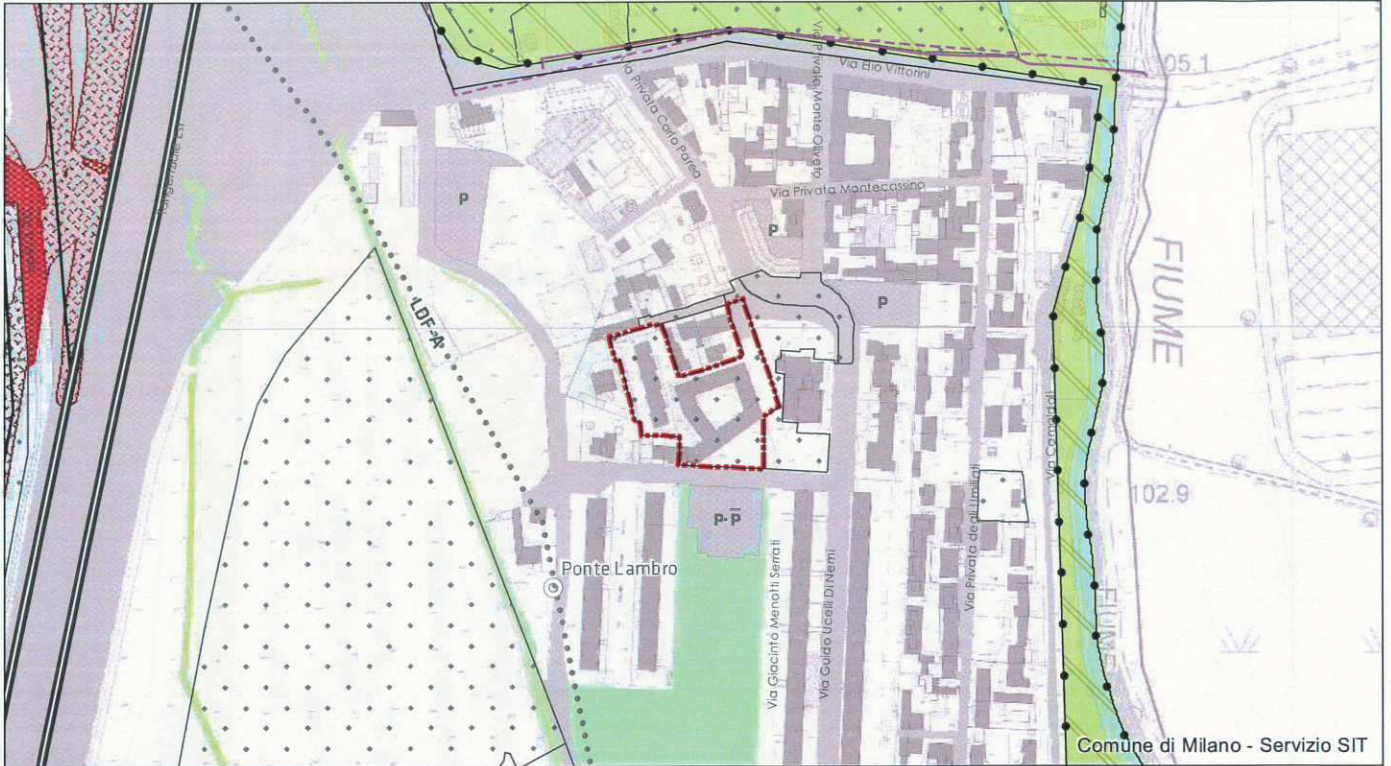


Categorie:

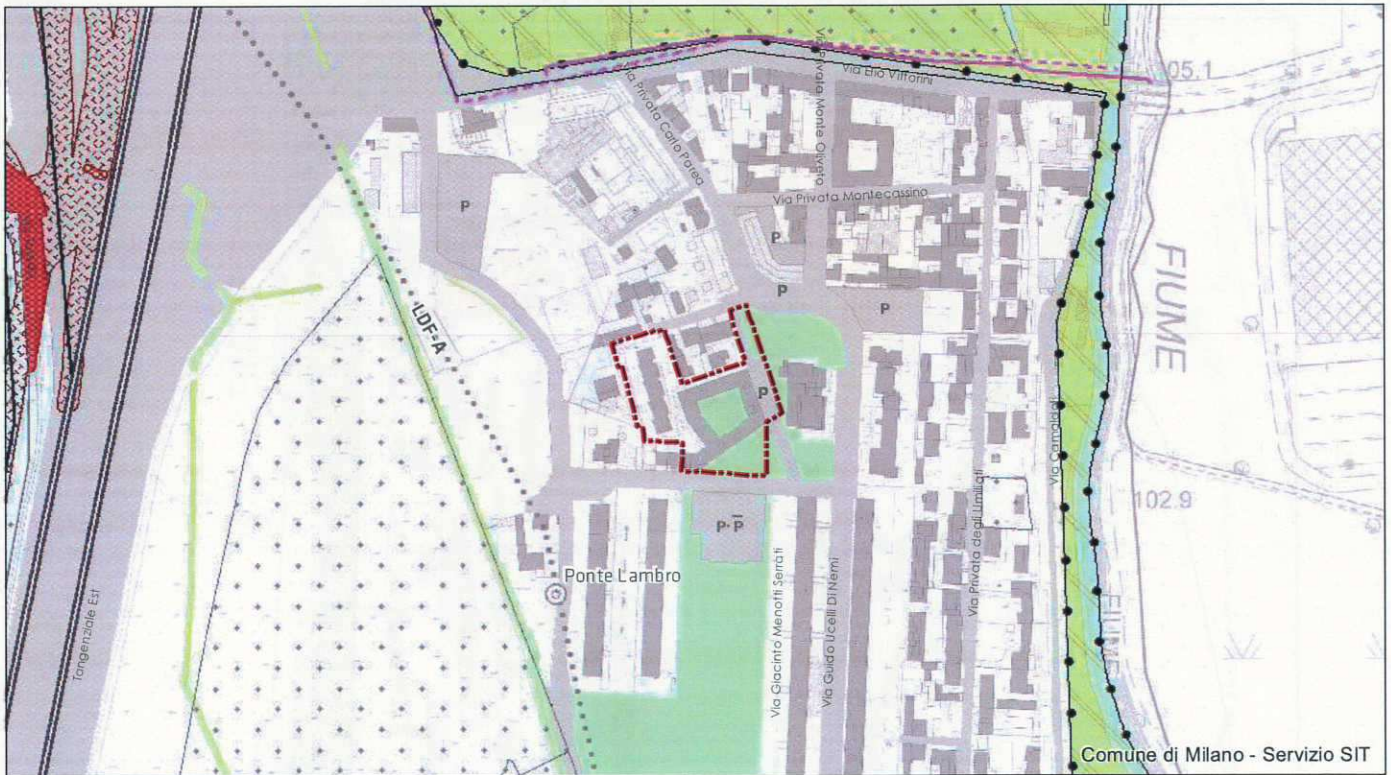
Salute



Infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente



 AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA




Verde urbano, infrastrutture per la mobilità ed edilizia residenziale sociale

Verde urbano

 Verde urbano esistente

Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico

 Infrastrutture viarie esistenti

 Spazi per la sosta

P Parcheggi a raso e multipiano

SCHEDA 7

Atto ricognitivo, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, dell'ambito disciplinato dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT vigente denominato "PII Gulli Annoni".

DESTINAZIONE PRG '80:

MODALITÀ D'INTERVENTO
Zona di pianificazione integrata disciplinata dal PII n. 22 ai sensi della L.R. 9/99, della L.R. 12/05, del Documento di Inquadramento approvato dal Consiglio Comunale con delibera del n. 48 del 05/06/2000 e successive integrazioni

ITER PROCEDURALE:

ADOZIONE	DELIBERAZIONE	APPROVAZIONE	DELIBERAZIONE	STATO ITER
27/05/2004	C.C. n. 22	17/02/2005	C.C. n. 20	APPROVATA

DATI CATASTALI DELL'AMBITO INDIVIDUATO NEL PGT VIGENTE:

FOGLIO	MAPPALI
376	46, 411, 413, 419, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438

QUADRANTI TAVOLE PGT VIGENTE:

Scala 1:2.000	Scala 1:5.000	Scala 1:10.000	NIL	ZONA DI DECENTRAMENTO
-	1C	1_N-O	52 "Bande Nere"	7

PREMESSA:

L'area denominata "PII Gulli Annoni" è individuata nell'Allegato 3 del Piano delle Regole "Elenco ambiti in norma transitoria comprensivo dell'aggiornamento in conformità all'art. 32" e negli elaborati grafici del PGT vigente ed è, altresì, disciplinata dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole (Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati e adottati).

L'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole consente, al completamento di ciascun intervento disciplinato dall'art. 31 delle medesime norme, l'assoggettamento delle aree e degli immobili alla disciplina prevista dal Piano delle Regole per l'ambito territoriale di riferimento sulla base della ricognizione compiuta dal competente ufficio. Gli ambiti disciplinati all'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole e ricadenti nella disciplina di cui all'art. 37 comma 1 delle medesime norme, riguardano le Varianti al PRG '80, i Programmi Integrati di Intervento (PII), i Programmi di Riqualificazione Urbana

(PRU), gli Immobili del Piano di Valorizzazione del patrimonio immobiliare e gli altri strumenti attuativi, la cui ricognizione compete ai rispettivi uffici.

Gli uffici competenti, facendo seguito alla richiesta Settore Pianificazione Urbanistica Generale di procedere a tale attività ricognitiva, hanno dato esito con proprie determinazioni dirigenziali (o atti) attestanti la certificazione dell'avvenuto completamento, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, degli ambiti disciplinati dall'art. 31 delle medesime norme.

Il Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, ha fatto pervenire al Settore Pianificazione Urbanistica Generale, con PG 642504/2015 del 26/11/2015, la Determina Dirigenziale n. 210/2015 (PG 631633/2015 del 20/11/2015) avente come oggetto l'atto ricognitivo, in applicazione del Titolo V delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT, finalizzato alla verifica del completamento degli interventi previsti nell'ambito dell'attuazione di alcuni piani, programmi, convenzionamenti, tra i quali il "Pii Gulli Annoni", allegando le relative schede ricognitive. La suddetta scheda ricognitiva, relativamente all'ambito in esame, riporta le seguenti informazioni: identificazione urbanistica; dati quantitativi declinati per slp e mix funzionali, cessioni per urbanizzazione primaria e secondaria (standard); iter procedurale; iter attuativo; iter conclusivo, consistente nella verifica in ordine all'assolvimento di tutti gli adempimenti/obblighi convenzionali previsti; planimetria.

ESITO DELLA RICOGNIZIONE AI SENSI DELL'ART. 37 COMMA 1 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT VIGENTE:

A seguito della presa visione e dell'analisi dei dati contenuti nella relativa scheda ricognitiva, allegata alla Determina Dirigenziale n. 210/2015 del Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, si riconosce, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, l'avvenuto completamento degli interventi previsti nel "Pii Gulli Annoni" e, conseguentemente, si assegna all'ambito in esame una nuova identificazione del tessuto urbano secondo la disciplina del Piano di Governo del Territorio vigente.

L'area oggetto del Programma Integrato di Intervento si colloca, nella Tav. D.02 "Carta di sensibilità del paesaggio", nell'Ambito del Piano Pavia-Masera zone Nord, Sud, Ovest, facente parte degli "Ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile", il cui tessuto consolidato è caratterizzato dalla prevalenza di impianti urbani aperti insieme a brani di città con impianti a cortina, contraddistinti da una relativa omogeneità ed integrità morfologica.

Nello specifico, il complesso edificato si inserisce in un contesto urbano la cui morfologia territoriale è contraddistinta da una tessitura aperta. Pertanto, nel riconoscere l'area fondiaria nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) e più precisamente nel Tessuto di Recente Formazione (TRF), si ritiene opportuno, in relazione alla morfologia dei tessuti circostanti, identificare il complesso immobiliare tra gli "Ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile" (ADR), individuati dalla Tav. R.02 "Indicazioni morfologiche", e in particolare nei "Tessuti urbani a impianto aperto", così come definiti dall'art. 14.2.b e disciplinati dall'art. 15 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole.

L'area di cessione per Urbanizzazione Secondaria, posta lungo via Gulli e adibita a parcheggio pubblico in superficie, viene riconosciuta all'interno della categoria "Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico" e più precisamente come "Spazi per la sosta" (parcheggi a raso) tranne una piccola parte, compresa tra l'area a parcheggio e la pertinenza dell'asilo, che viene classificata come area a "Verde urbano esistente".

L'ambito costituito dall'area indicata come "Area asservita all'uso pubblico" e l'edificio indicato come "Standard qualitativo", corrispondente al complesso scolastico (asilo nido) di via Annoni 4, viene

assoggettato alla disciplina del Piano dei Servizi. La struttura dell'asilo nido e la relativa area di sedime e di pertinenza, asservite all'uso pubblico, è attualmente in gestione all'operatore fino a dicembre 2018; scaduto tale termine, il complesso scolastico verrà trasferito automaticamente e gratuitamente al Comune di Milano (atto di asservimento pubblico del 09/12/2008, notaio Notari rep. n. 19074 - racc. n. 10738, registrato a Milano in data 22/12/2008, n. 36260, serie 1T).

Pertanto, sulla base di quanto sopra espresso, si ritiene appropriato individuare la struttura scolastica composta dall'asilo nido e dall'area di sedime e di pertinenza nel Piano dei Servizi nella categoria "Istruzione", tipologia e sottotipologia "Nidi d'infanzia" con qualifica normativa indispensabile in ambito locale.

Il Funzionario Tecnico
arch. Gianluca Palmarin


Il Responsabile del Procedimento
arch. Marino Bottini



 AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA




ADR - Ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile (Titolo II - Capo II)

 Tessuti urbani a impianto aperto (Art. 15.3)

Ambiti disciplinati dal Piano dei Servizi


Servizi alla persona esistenti

 Servizi indispensabili

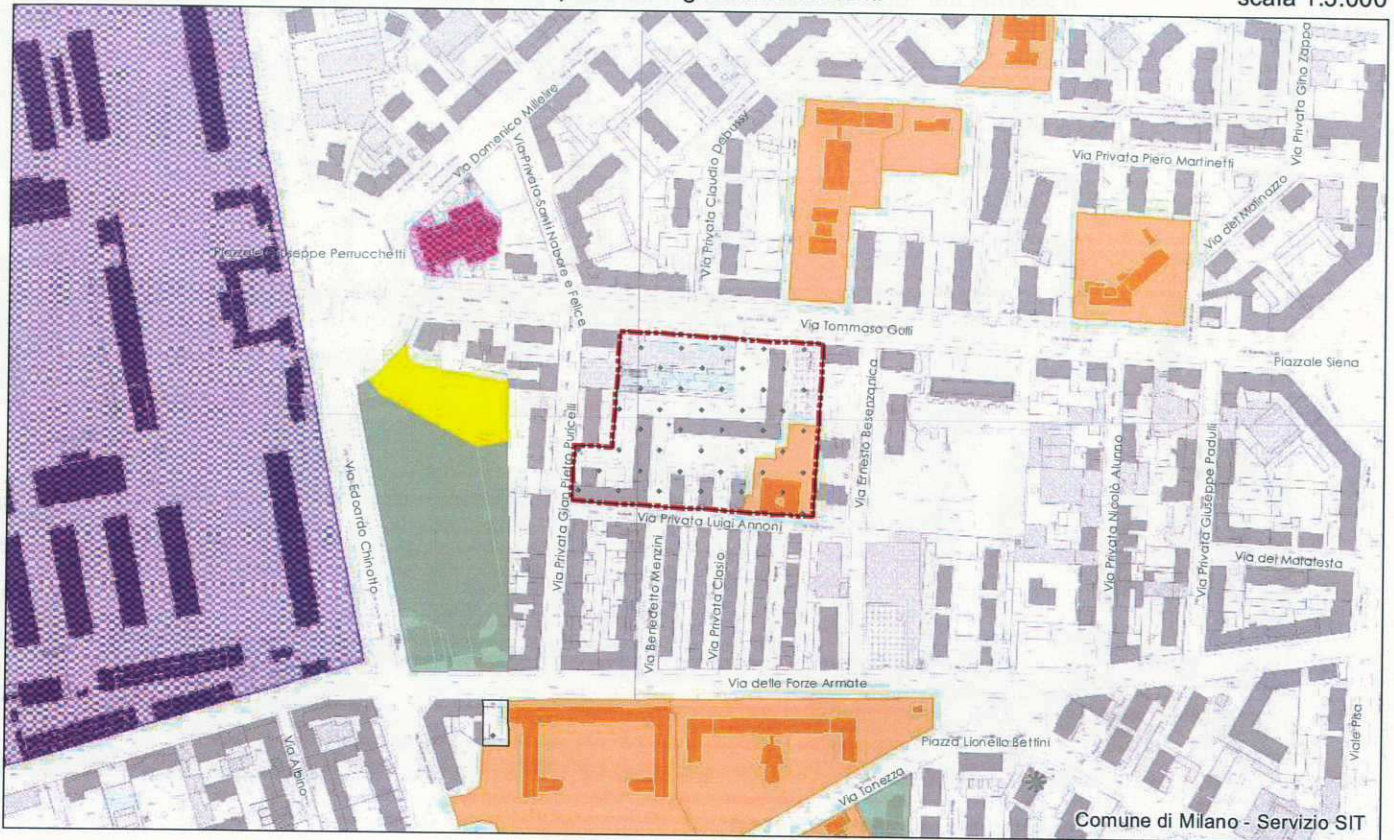
Verde urbano

 Verde urbano esistente

Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico

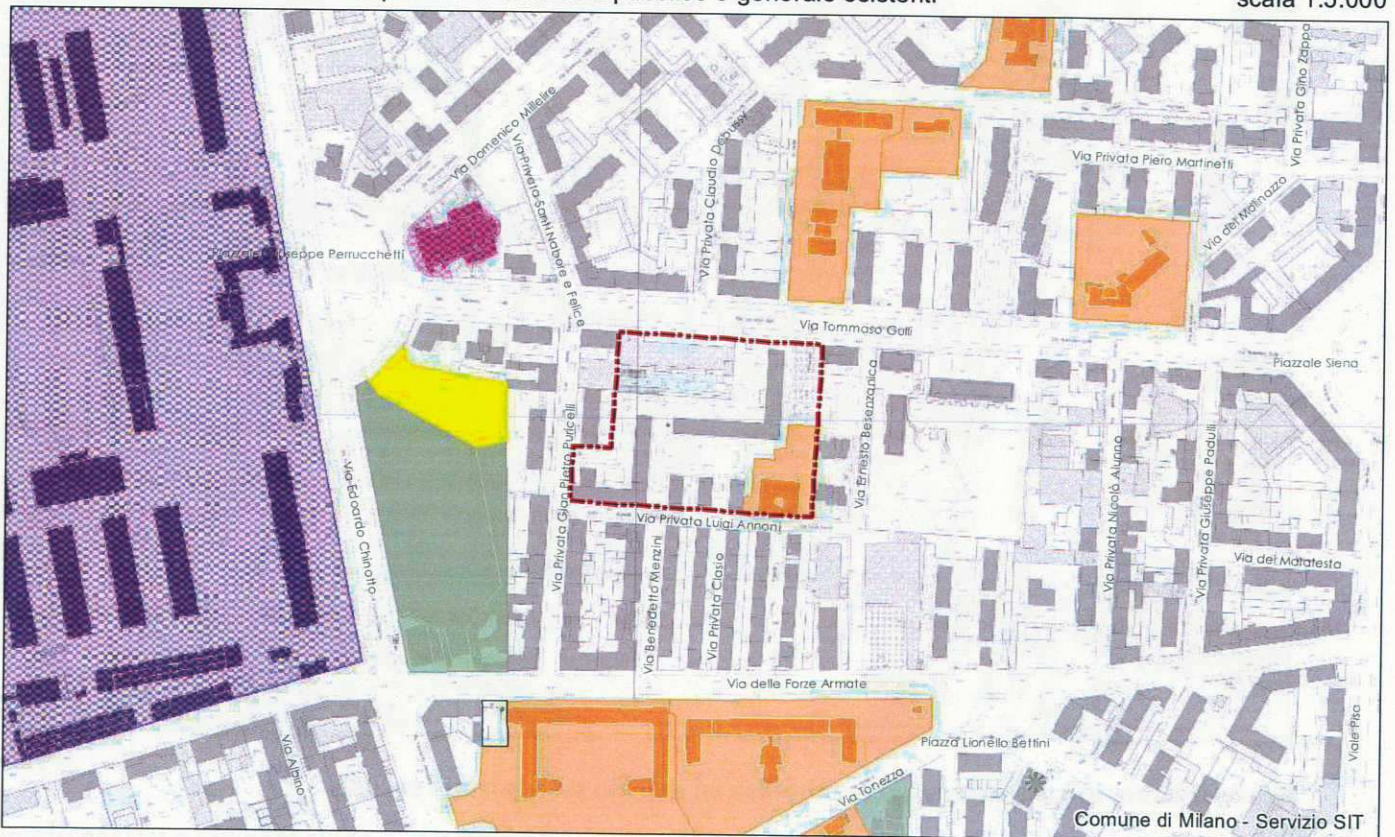
 Infrastrutture viarie esistenti

P Parcheggi a raso e multipiano



Comune di Milano - Servizio SIT

 AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA



Comune di Milano - Servizio SIT

Servizi alla persona e infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente

Indispensabile	Generale	Categorie:
		Istruzione




 AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA




Verde urbano, infrastrutture per la mobilità ed edilizia residenziale sociale

Verde urbano

 Verde urbano esistente

Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico

 Infrastrutture viarie esistenti

 Spazi per la sosta

P Parcheggi a raso e multipiano

SCHEDA 8

Atto ricognitivo, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, dell'ambito disciplinato dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT vigente denominato "Convenzionamento zona di recupero R 7.7 | via Muggiano 7 | PCc1".

DESTINAZIONE PRG '80:

ZONA OMOGENEA	DESTINAZIONE FUNZIONALE
Zona di Recupero R 7.7 (artt. 19 bis e 19 ter NTA)	R "Zone residenziali" (art. 27 NTA) – VC "Aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport di livello comunale" (art. 38 NTA)

ITER PROCEDURALE:

PRESENTAZIONE ISTANZA	DETERMINA DIRIGENZIALE	STATO ITER
14/11/2002	n. B383/2004 del 19/07/2004 – PG 767674/2004	APPROVATA

DATI CATASTALI DELL'AMBITO INDIVIDUATO NEL PGT VIGENTE:

FOGLIO	MAPPALI
454	142, 197, 198, 313, 315, 316, 318, 319, 320

QUADRANTI TAVOLE PGT VIGENTE:

Scala 1:2.000	Scala 1:5.000	Scala 1:10.000	NIL	ZONA DI DECENTRAMENTO
-	4A	4_S-O	54 "Muggiano"	7

PREMESSA:

L'area identificata come ambito soggetto a "Convenzionamento zona di recupero R 7.7 | via Muggiano 7 | PCc1" è individuata nell'Allegato 3 del Piano delle Regole "Elenco ambiti in norma transitoria comprensivo dell'aggiornamento in conformità all'art. 32" e negli elaborati grafici del PGT vigente ed è, altresì, disciplinata dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole (Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati e adottati).

L'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole consente, al completamento di ciascun intervento disciplinato dall'art. 31 delle medesime norme, l'assoggettamento delle aree e degli immobili alla disciplina prevista dal Piano delle Regole per l'ambito territoriale di riferimento sulla base della ricognizione compiuta dal competente ufficio. Gli ambiti disciplinati all'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole e ricadenti nella disciplina di cui all'art. 37 comma 1 delle medesime norme, riguardano le Varianti al PRG '80, i Programmi Integrati di Intervento (PII), i Programmi di Riqualficazione Urbana (PRU), gli Immobili del Piano di Valorizzazione del patrimonio immobiliare e gli altri strumenti attuativi, la cui ricognizione compete ai rispettivi uffici.

Gli uffici competenti, facendo seguito alla richiesta Settore Pianificazione Urbanistica Generale di procedere a tale attività ricognitiva, hanno dato esito con proprie determinazioni dirigenziali (o atti) attestanti la certificazione dell'avvenuto completamento, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, degli ambiti disciplinati dall'art. 31 delle medesime norme.

Il Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, ha fatto pervenire al Settore Pianificazione Urbanistica Generale, con PG 642504/2015 del 26/11/2015, la Determina Dirigenziale n. 210/2015 (PG 631633/2015 del 20/11/2015) avente come oggetto l'atto ricognitivo, in applicazione del Titolo V delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT, finalizzato alla verifica del completamento degli interventi previsti nell'ambito dell'attuazione di alcuni piani, programmi, convenzionamenti, tra i quali l'ambito indicato con la dicitura "Convenzionamento zona di recupero R 7.7 | via Muggiano 7 | PCc1", allegando le relative schede ricognitive.

La suddetta scheda ricognitiva, relativamente all'ambito in esame, riporta le seguenti informazioni: identificazione urbanistica; dati quantitativi declinati per slp e mix funzionali, cessioni per urbanizzazione primaria e secondaria (standard); iter procedurale; iter attuativo; iter conclusivo, consistente nella verifica in ordine all'assolvimento di tutti gli adempimenti/obblighi convenzionali previsti; planimetria.

ESITO DELLA RICOGNIZIONE AI SENSI DELL'ART. 37 COMMA 1 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT VIGENTE:

A seguito della presa visione e dell'analisi dei dati contenuti nella relativa scheda ricognitiva, allegata alla Determina Dirigenziale n. 210/2015 del Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, si riconosce, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, l'avvenuto completamento degli interventi previsti nell'ambito denominato "Convenzionamento zona di recupero R 7.7 | via Muggiano 7 | PCc1" e, conseguentemente, si assegna all'ambito in esame una nuova identificazione del tessuto urbano secondo la disciplina del Piano di Governo del Territorio vigente.

L'area oggetto del Permesso di Costruire convenzionato è individuato nella Tav. D.02 "Carta di sensibilità del paesaggio" negli "Ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile" ed è inserito tra gli "Ambiti dei Piani Regolatori recenti" che comprendono parti urbane cresciute sulle previsioni del PRG del 1953 e del 1980, presentando caratteri di omogeneità funzionale e nel contempo diversità morfologiche e tipologiche. Tale ambito ricadeva, nel PRG '80 e successive varianti, all'interno della Zona di recupero R 7.7 per la quale, insieme alle altre zone di recupero, è stata interessata dalla Determina Dirigenziale n. 43/2014 del 25/11/2014 (PG 714974/2014) avente come oggetto la "ricognizione delle zone A di recupero e delle zone B di recupero del PRG 1980 e relative varianti in attuazione dell'art. 34 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole". Anche in relazione all'attività ricognitiva svolta per la Zona di recupero R 7.7, si rileva che il complesso edificato di via Muggiano 7 si inserisce in un contesto urbano compatto delimitato da via Muggiano, via Giuseppe Monti, via Antonio Mosca e via Guascona. Pertanto, nel riconoscere l'area fondiaria nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) e più precisamente nel Tessuto di Recente Formazione (TRF), si ritiene appropriato, in relazione alla morfologia dei tessuti dell'immediato intorno, identificare il complesso edificato tra gli "Ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile" (ADR), individuati dalla Tav. R.02 "Indicazioni morfologiche", e in particolare nei "Tessuti urbani compatti a cortina", così come definiti dall'art. 14.2.a e disciplinati dall'art. 15 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole.

Il fabbricato corrispondente alla cabina elettrica viene riconosciuto nel Catalogo dei servizi nella categoria "Infrastrutture tecnologiche per l'ambiente", tipologia "Distribuzione energia elettrica", sottotipologia "Cabine elettriche" con qualifica normativa indispensabile in ambito comunale.

L'area di cessione per Urbanizzazione Primaria, relativa alla sistemazione stradale di via Muggiano e via Giuseppe Monti viene individuata nel Piano dei Servizi all'interno della categoria "Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico" e più precisamente come "Infrastrutture viarie esistenti" (per le parti relative al transito pedonale e veicolare) e "Spazi per la sosta" (per la parti adibite a parcheggi a raso).

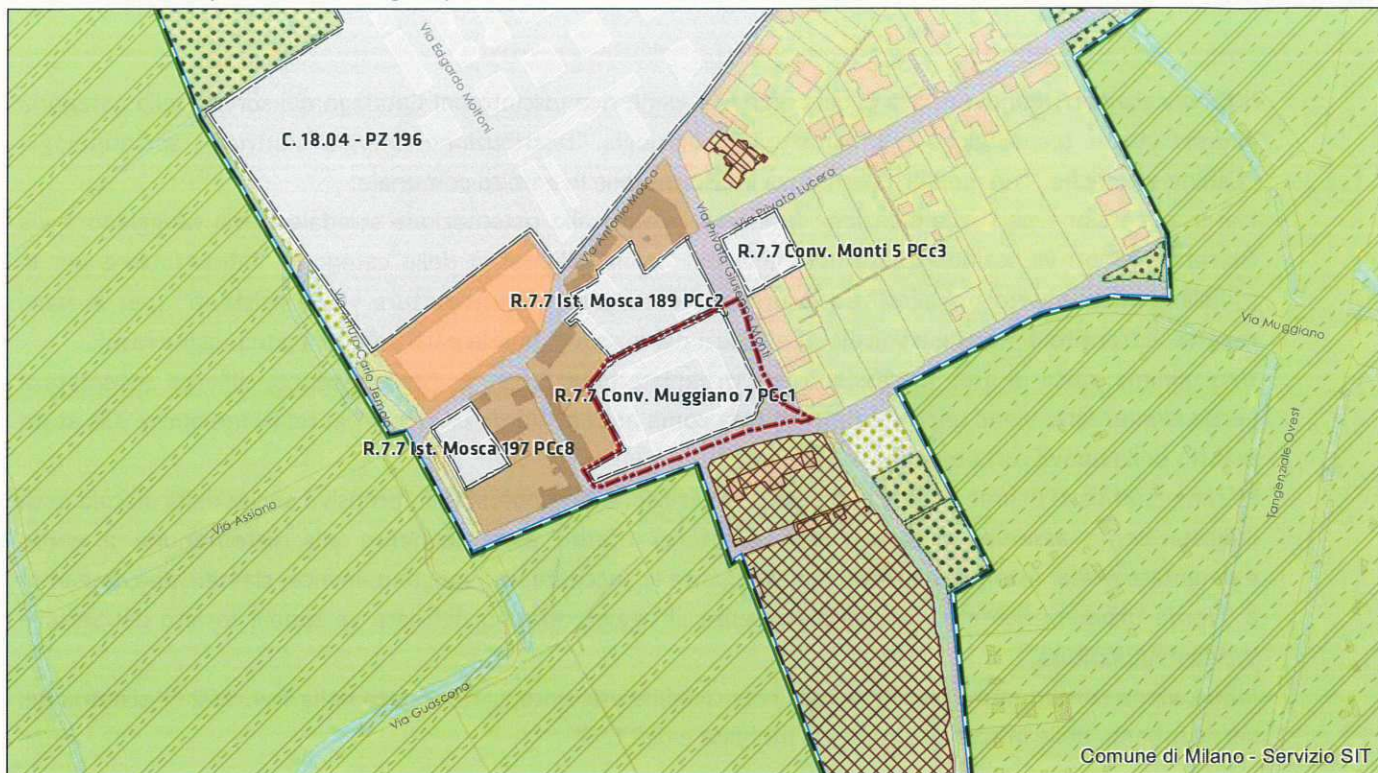
Una minima parte di area di cessione per Urbanizzazione Primaria, corrispondente all'area sistemata a verde elementare, viene anch'essa identificata come area a "Verde esistente" in relazione anche allo stato di fatto della nuova carta tecnica.

Le rimanenti parti di aree di cessione per Urbanizzazione Secondaria (comprensiva anche della piccola area indicata come asservita a favore dell'operatore) riferite essenzialmente alla sistemazione a verde elementare e alla rotonda spartitraffico collegante le succitate vie, vengono, invece, classificate come aree a "Verde Urbano esistente", anche in coerenza all'aggiornamento del dato vettoriale fornito dal Settore Verde e Agricoltura.

Infine, viene confermato il tracciato della rete ciclabile esistente, cartografato nella Tav. S.02 "Il sistema del verde urbano, delle infrastrutture per la mobilità e dell'ERS" .

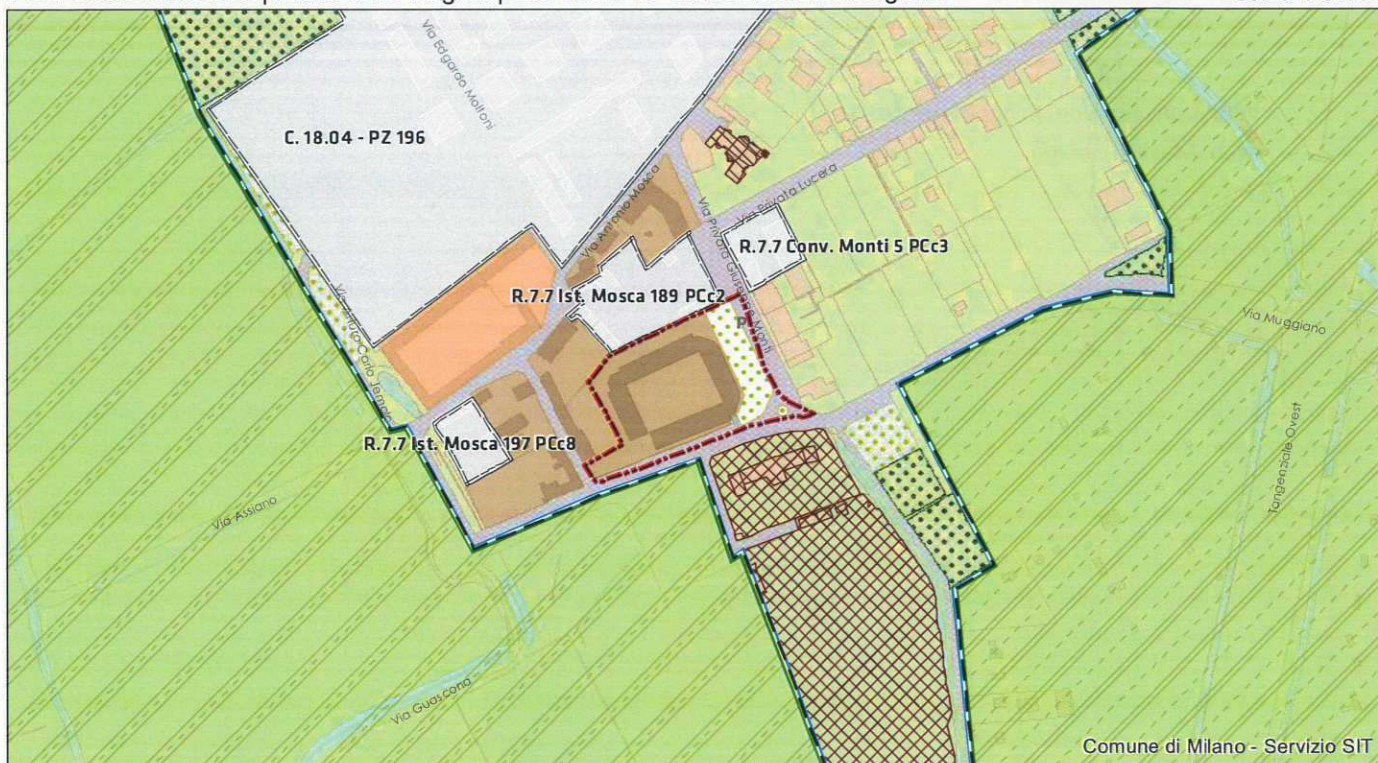
Il Funzionario Tecnico
arch. Gianluca Palmarin

Il Responsabile del Procedimento
arch. Marino Bottini



Comune di Milano - Servizio SIT

 AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA




Comune di Milano - Servizio SIT

ADR - Ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile (Titolo II - Capo II)



 Tessuti urbani compatti a cortina (Art. 15.2)

Ambiti disciplinati dal Piano dei Servizi


Verde urbano

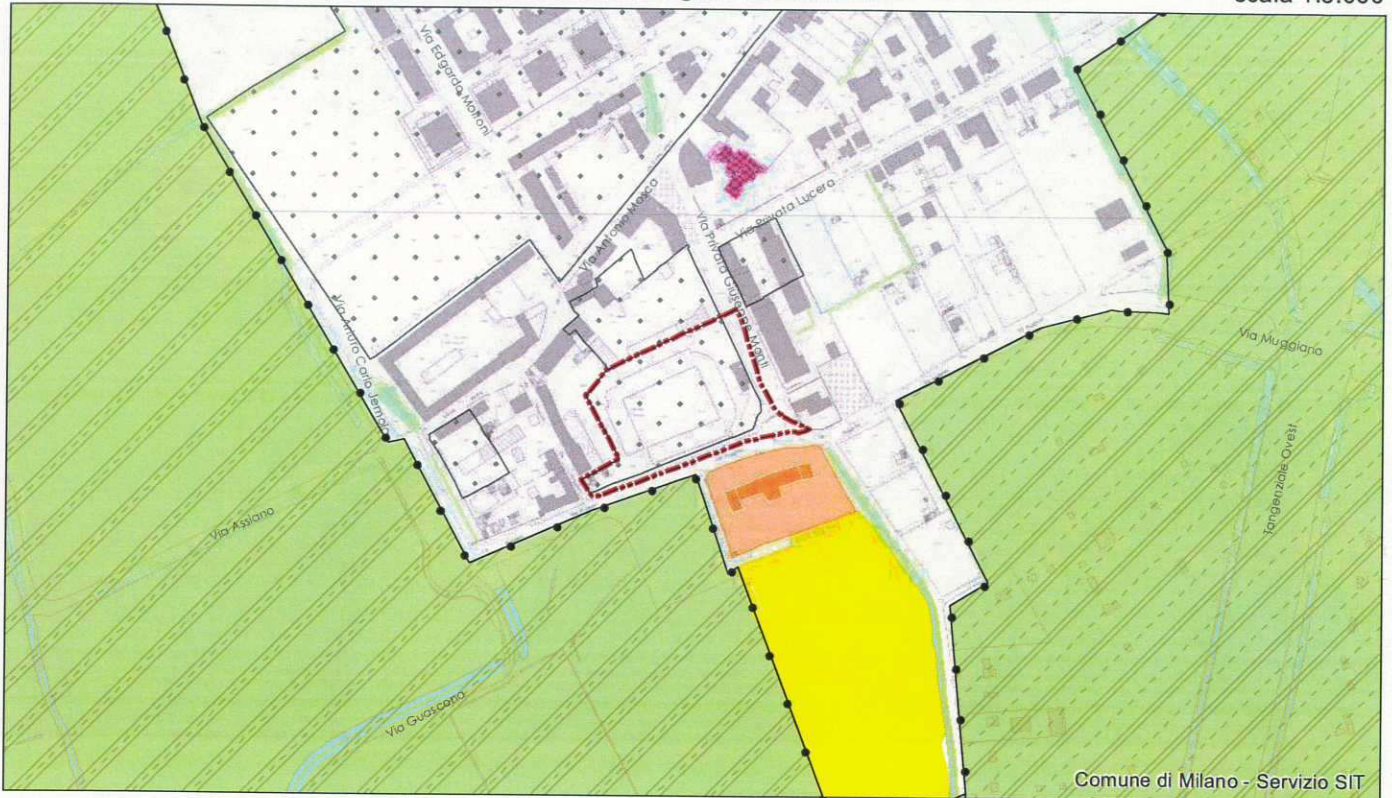
 Verde urbano esistente

Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico

 Infrastrutture viarie esistenti
 P Parcheggi a raso e multipiano

Infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente

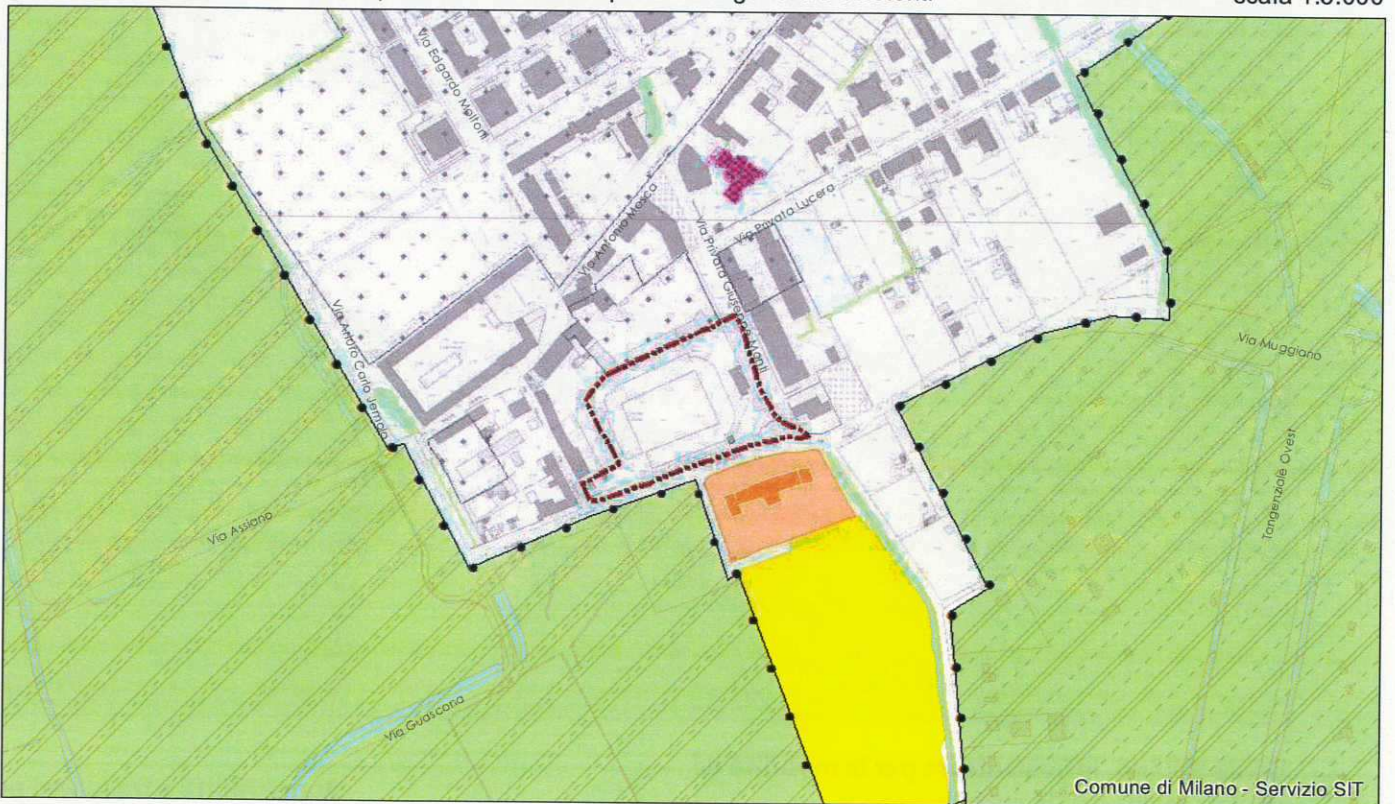
 Infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente esistenti



Comune di Milano - Servizio SIT



AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA



Comune di Milano - Servizio SIT

Servizi alla persona e infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente

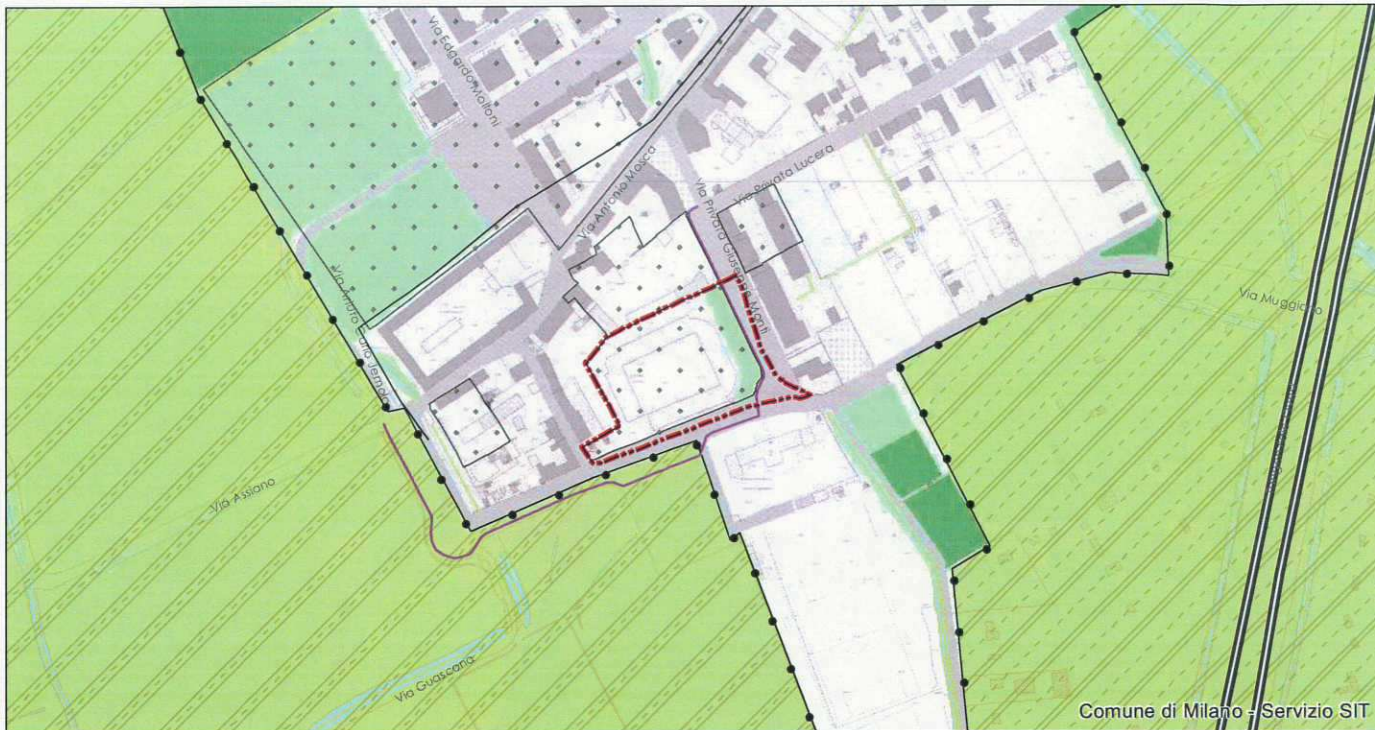
Indispensabile

Generale

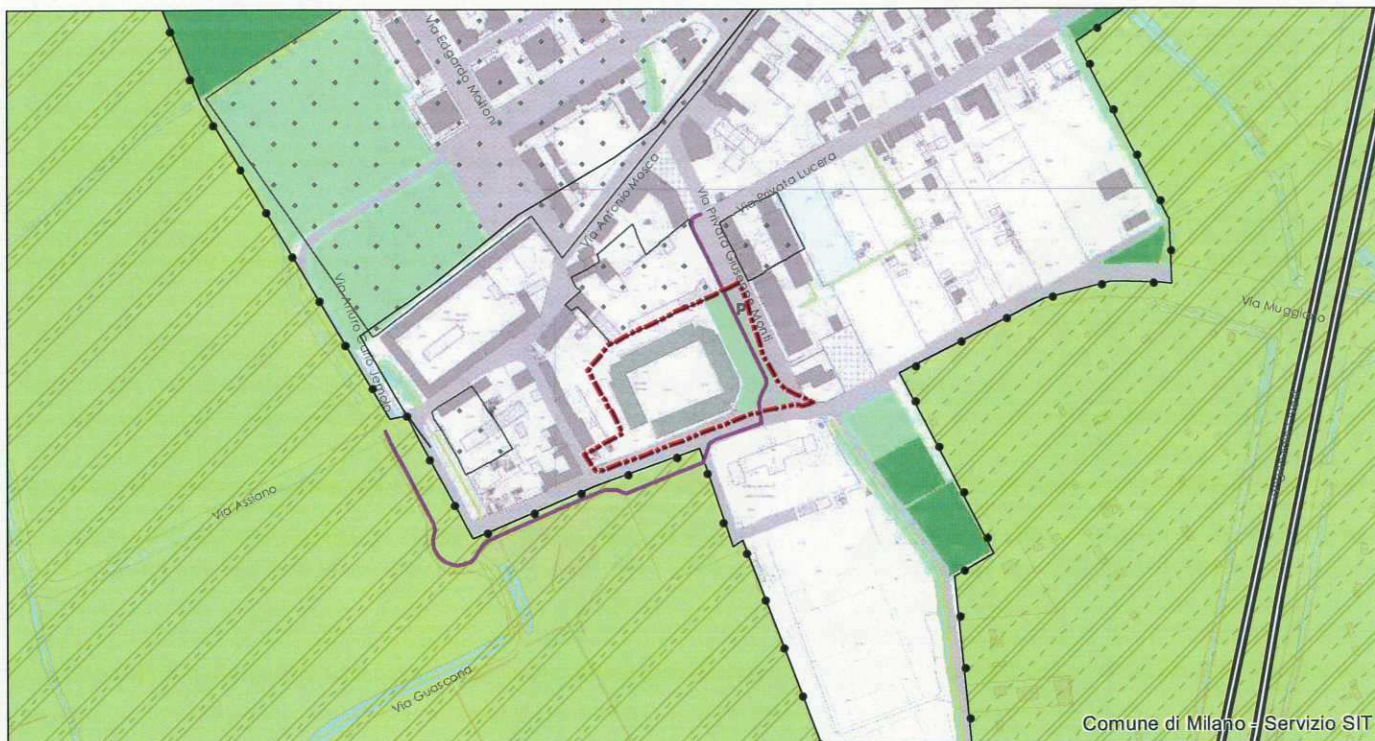
Categorie:



Infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente



AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA



Verde urbano, infrastrutture per la mobilità ed edilizia residenziale sociale

Verde urbano



Verde urbano esistente

Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico



Infrastrutture viarie esistenti



Spazi per la sosta

P Parcheggi a raso e multipiano

Accessibilità e trasporto pubblico

Rete ciclabile



In esercizio

SCHEDA 9

Atto ricognitivo, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, dell'ambito disciplinato dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT vigente denominato **"PII Mola 7 - Angolo Baldo degli Ubaldi"**.

DESTINAZIONE PRG '80:

MODALITÀ D'INTERVENTO
Zona di pianificazione integrata disciplinata dal PII n. 23 ai sensi della L.R. 9/99, della L.R. 12/05, del Documento di Inquadramento approvato dal Consiglio Comunale con delibera del n. 48 del 05/06/2000 e successive integrazioni

ITER PROCEDURALE:

ADOZIONE	DELIBERAZIONE	APPROVAZIONE	DELIBERAZIONE	STATO ITER
17/12/2003	C.C. n. 85	01/12/2004	C.C. n. 63	APPROVATA

DATI CATASTALI DELL'AMBITO INDIVIDUATO NEL PGT VIGENTE:

FOGLIO	MAPPALI
126	504, 505

QUADRANTI TAVOLE PGT VIGENTE:

Scala 1:2.000	Scala 1:5.000	Scala 1:10.000	NIL	ZONA DI DECENTRAMENTO
-	1C	1_N-O	71 "Villapizzone"	8

PREMESSA:

L'area denominata "PII Mola 7 - Angolo Baldo degli Ubaldi" è individuata nell'Allegato 3 del Piano delle Regole "Elenco ambiti in norma transitoria comprensivo dell'aggiornamento in conformità all'art. 32" e negli elaborati grafici del PGT vigente ed è, altresì, disciplinata dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole (Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati e adottati).

L'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole consente, al completamento di ciascun intervento disciplinato dall'art. 31 delle medesime norme, l'assoggettamento delle aree e degli immobili alla disciplina prevista dal Piano delle Regole per l'ambito territoriale di riferimento sulla base della ricognizione compiuta dal competente ufficio. Gli ambiti disciplinati all'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole e ricadenti nella disciplina di cui all'art. 37 comma 1 delle medesime norme, riguardano le Varianti al PRG '80, i Programmi Integrati di Intervento (PII), i Programmi di Riqualificazione Urbana (PRU), gli Immobili del Piano di Valorizzazione del patrimonio immobiliare e gli altri strumenti attuativi, la cui ricognizione compete ai rispettivi uffici.

Gli uffici competenti, facendo seguito alla richiesta Settore Pianificazione Urbanistica Generale di procedere a tale attività ricognitiva, hanno dato esito con proprie determinazioni dirigenziali (o atti) attestanti la certificazione dell'avvenuto completamento, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, degli ambiti disciplinati dall'art. 31 delle medesime norme.

Il Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, ha fatto pervenire al Settore Pianificazione Urbanistica Generale, con PG 642504/2015 del 26/11/2015, la Determina Dirigenziale n. 210/2015 (PG 631633/2015 del 20/11/2015) avente come oggetto l'atto ricognitivo, in applicazione del Titolo V delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT, finalizzato alla verifica del completamento degli interventi previsti nell'ambito dell'attuazione di alcuni piani, programmi, convenzionamenti, tra i quali il "PIL Mola 7 - Angolo Baldo degli Ubaldi", allegando le relative schede ricognitive.

La suddetta scheda ricognitiva, relativamente all'ambito in esame, riporta le seguenti informazioni: identificazione urbanistica; dati quantitativi declinati per slp e mix funzionali, cessioni per urbanizzazione primaria e secondaria (standard); iter procedurale; iter attuativo; iter conclusivo, consistente nella verifica in ordine all'assolvimento di tutti gli adempimenti/obblighi convenzionali previsti; planimetria.

ESITO DELLA RICOGNIZIONE AI SENSI DELL'ART. 37 COMMA 1 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT VIGENTE:

A seguito della presa visione e dell'analisi dei dati contenuti nella relativa scheda ricognitiva, allegata alla Determina Dirigenziale n. 210/2015 del Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, si riconosce, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, l'avvenuto completamento degli interventi previsti nel "PIL Mola 7 - Angolo Baldo degli Ubaldi" e, conseguentemente, si assegna all'ambito in esame una nuova identificazione del tessuto urbano secondo la disciplina del Piano di Governo del Territorio vigente.

L'area oggetto del Programma Integrato di Intervento è parte degli "Ambiti di ridefinizione del paesaggio urbano", individuati dalla Tav. D.02 "Carta di sensibilità del paesaggio". Tali ambiti sono caratterizzati essenzialmente da una struttura morfologica frammentaria, esito di uno sviluppo avvenuto con modalità insediative eterogenee.


Dall'analisi del paesaggio urbano e in relazione alle caratteristiche morfologiche degli ambiti territoriali presenti nell'immediato intorno, si ritiene appropriato riconoscere l'area fondiaria nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) e più precisamente nel Tessuto di Recente Formazione (TRF) all'interno degli Ambiti di Rinnovo Urbano (ARU), definiti e disciplinati dagli artt. 16 e 17 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole ed identificati dalla Tav. R.02 "Indicazioni morfologiche".

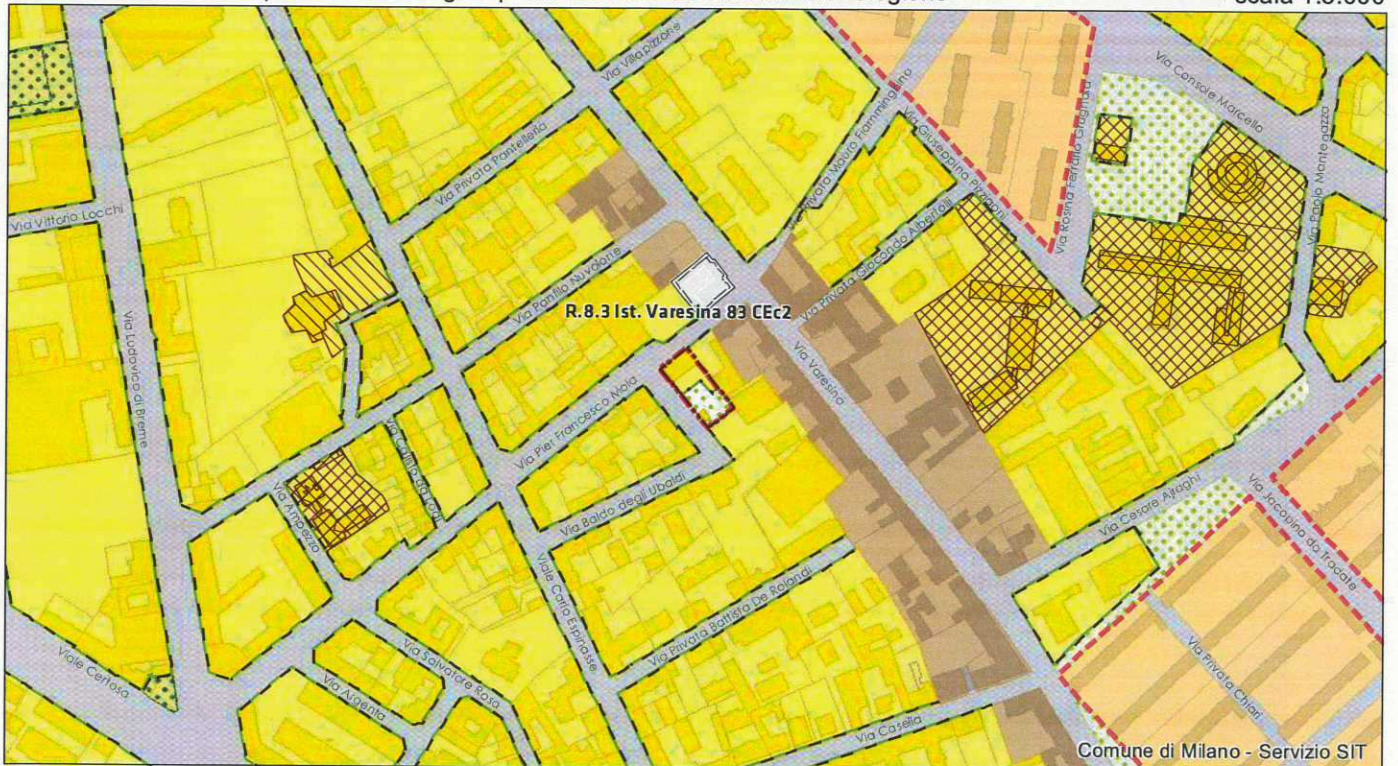
L'area indicata come asservita all'uso pubblico, sulla quale sono state realizzate opere a verde attrezzato, viene assoggettata alla disciplina del Piano dei Servizi e riconosciuta come area a "Verde urbano esistente".

Il Funzionario Tecnico
arch. Gianluca Palmarin

Il Responsabile del Procedimento
arch. Marino Bottini




 AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA



ARU - Ambiti di rinnovamento urbano (Titolo II - Capo III)

 Tessuti di rinnovamento urbano (Art. 17.2)

 Allineamento di almeno il 50% della linea di altezza dell'edificio sul confine con lo spazio pubblico entro l'involuppo limite (Il) (Art. 17.2.a)

 Arretramento di almeno 3 m. della linea di altezza dell'edificio dal confine di proprietà verso lo spazio pubblico (Art. 17.2.b)

Ambiti disciplinati dal Piano dei Servizi

Verde urbano

 Verde urbano esistente

SCHEDA 10

Atto ricognitivo, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, dell'ambito disciplinato dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT vigente denominato "F1/1/13|Pantano 17" (Piano di Valorizzazione-Fondo Comune Milano 1)

DESTINAZIONE PRG '80:

ZONA OMOGENEA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	SUPERFICIE TERRITORIALE MQ
Zona A di Recupero V 1.4 (artt. 18, 18-bis, 18-ter NTA)	R/TA "Zone residenziali con significativa presenza di terziario-amministrativo" (art. 31 NTA)	-

DATI CATASTALI DELL'AMBITO INDIVIDUATO NEL PGT VIGENTE:

FOGLIO	MAPPALE
437	211

QUADRANTI TAVOLE PGT VIGENTE:

Scala 1:2.000	Scala 1:5.000	Scala 1:10.000	NIL	ZONA DI DECENTRAMENTO
4	3A	3_S-E	1 "Duomo"	1

PREMESSA:

L'area denominata "F1/1/13|Pantano 17", facente parte del Piano di Valorizzazione - Fondo Comune Milano 1, è individuata nell'Allegato 3 del Piano delle Regole "Elenco ambiti in norma transitoria comprensivo dell'aggiornamento in conformità all'art. 32" e negli elaborati grafici del PGT vigente ed è, altresì, disciplinata dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole (Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati e adottati).

L'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole consente, al completamento di ciascun intervento disciplinato dall'art. 31 delle medesime norme, l'assoggettamento delle aree e degli immobili alla disciplina prevista dal Piano delle Regole per l'ambito territoriale di riferimento sulla base della ricognizione compiuta dal competente ufficio. Gli ambiti disciplinati all'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole e ricadenti nella disciplina di cui all'art. 37 comma 1 delle medesime norme, riguardano le Varianti al PRG '80, i Programmi Integrati di Intervento (PII), i Programmi di Riqualificazione Urbana (PRU), gli Immobili del Piano di Valorizzazione del patrimonio immobiliare e gli altri strumenti attuativi, la cui ricognizione compete ai rispettivi uffici.

Gli uffici competenti, facendo seguito alla richiesta Settore Pianificazione Urbanistica Generale di procedere a tale attività ricognitiva, hanno dato esito con proprie determinazioni dirigenziali (o atti) attestanti la

certificazione dell'avvenuto completamento, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, degli ambiti disciplinati dall'art. 31 delle medesime norme.

Il Settore Demanio Patrimonio e Logistica, con PG 584102/2015 del 30/10/2015, ha fatto pervenire al Settore Pianificazione Urbanistica Generale, un atto con il quale si conferma la conclusione dell'iter di valorizzazione previsto dalla Delibera del Consiglio Comunale 58/2007 in quanto l'immobile di via Pantano 17, venduto dal Comune di Milano al Fondo Immobiliare con rogito notarile del 31/03/2008, Rep. n. 70362, Racc. n. 15998, è stato successivamente alienato dal Fondo Immobiliare stesso al sig. Angelo Tarfanelli con rogito notarile del 26/05/2014, Rep. n. 22.566, Racc. n. 6.757.

ESITO DELLA RICOGNIZIONE AI SENSI DELL'ART. 37 COMMA 1 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT VIGENTE:

A seguito di quanto espresso dal Settore Demanio Patrimonio e Logistica, con atti di cui al PG 584102/2015 del 30/10/2015, in cui ha certificato l'avvenuta conclusione dell'iter di valorizzazione previsto dalla Delibera del Consiglio Comunale 58/2007 per l'immobile di via Pantano 17 "F1/1/13|Pantano 17" (Piano di Valorizzazione-Fondo Comune Milano 1)", si riconosce, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, l'avvenuto completamento dell'iter procedurale e, conseguentemente, si assegna all'ambito in esame una nuova identificazione del tessuto urbano secondo la disciplina del Piano di Governo del Territorio vigente.

L'edificio di via Pantano 17, di origine quattrocentesca e dichiarato di interesse storico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. con Decreto del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia del 05/03/2008, era azionato nel PRG '80 e successive varianti, in "Zona A di Recupero V 1.4" (18-bis, 18-ter NTA) con destinazione funzionale R/TA "Zone residenziali con significativa presenza di terziario-amministrativo" (art. 31 NTA). Le regole tipologiche e morfologiche delle zone di recupero, atte a garantire qualità urbana e coordinamento dei nuovi interventi con il tessuto edilizio esistente, erano delineate dalle tavole di "Modalità d'intervento" e "Progetto guida".

La tavola "Modalità di intervento" inquadra l'ambito di via Pantano 17 tra i "Complessi edilizi con valore storico-testimoniale" entro i quali sono ammessi gli interventi fino al risanamento conservativo (art. 18-bis, comma 5.2, lettera c NTA). Nella tavola "Progetto guida" sono, invece, presenti le indicazioni progettuali di mantenimento o completamento delle cortine edilizie e l'articolazione degli interventi volti alla conservazione-valorizzazione dei caratteri storico-testimoniali e ambientali.

La "Zona A di Recupero V 1.4", insieme alle altre zone di recupero del PRG '80 e successive varianti, è stata, inoltre, oggetto della Determina Dirigenziale del Settore Pianificazione Urbanistica Generale n. 43/2014 del 25/11/2014 con la quale si è dato conto della "ricognizione delle zone A di recupero e delle zone B di recupero del PRG 1980 e relative varianti in attuazione dell'art. 34 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole" con la quale è stata presa in esame anche la "Zona A di Recupero V 1.4".

Con riferimento alla Tav. D.02 "Carta di sensibilità del paesaggio" del PGT vigente, che inserisce l'edificio di via Pantano 17 nei Nuclei di antica formazione, e più precisamente nel Nucleo centrale di antica formazione, ed in continuità con quanto rilevato nella ricognizione della "Zona A di Recupero V 1.4", di cui alla Determina Dirigenziale n. 43/2014, si ritiene appropriato riconoscere il complesso immobiliare di via Pantano 17, nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) all'interno dei Nuclei di Antica Formazione (NAF).

In particolare, si ritiene opportuno classificare l'edificio di via Pantano 17 nella Tav. R.03 "NAF - Analisi dei Valori storico-morfologici" tra i "complessi edilizi con valore architettonico intrinseco", così come definiti dall'art. 12.2.c delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, assegnando come tipologie di intervento ammesse quelle relative agli "interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento

conservativo”, così come identificati dalla Tav. R.04 “NAF - Tipologie di intervento” e disciplinati dall’art. 13.2.b Norme di attuazione del Piano delle Regole.

Il Funzionario Tecnico
arch. Gianluca Palmarin


Il Responsabile del Procedimento
arch. Marino Bottini



 AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA



NAF - Nuclei di antica formazione: Tipologie di intervento (Titolo II - Capo I)

 Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo (Art. 13.2.b)

SCHEDA 11

Atto ricognitivo, ai sensi dell'art. 37 comma 3 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, per l'area localizzata tra via San Cristoforo, via Carlo Troya e piazzale delle Milizie, ricompresa nell'Ambito di Trasformazione Urbana "ATU 6 - Porta Genova".

DATI CATASTALI DELL'AMBITO INDIVIDUATO NEL PGT VIGENTE:

FOGLIO	MAPPALI
514	154p, 156p,159p,160

QUADRANTI TAVOLE PGT VIGENTE:

Scala 1:2.000	Scala 1:5.000	Scala 1:10.000	NIL	ZONA DI DECENTRAMENTO
7-12	4B	4_S-O	49 "Giambellino"	6

PREMESSA:

L'area compresa tra via San Cristoforo, via Carlo Troya e piazzale delle Milizie ricade, nel Documento di Piano del PGT vigente, nell'Ambito di Trasformazione Urbana denominato "ATU 6 - Porta Genova".

Il Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica - Servizio Ambiti di Trasformazione e Pianificazione Attuativa 1, con atti di cui al PG 57167/2016 del 02/02/2016, ha fatto pervenire al Settore Pianificazione Urbanistica Generale, la ricognizione delle caratteristiche degli ambiti del Titolo II delle Norme di attuazione del Piano delle Regole per le porzioni ricadenti negli Ambiti di Trasformazione Urbana, in applicazione dell'art. 37 comma 3 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole.

Infatti, l'art. 37 comma 3 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole dispone che "ad avvenuto completamento degli interventi previsti nei piani attuativi e/o degli atti di programmazione negoziata disciplinati dal Documento di Piano, certificato dal competente Ufficio, gli immobili saranno assoggettati alla disciplina prevista dal Piano delle Regole per l'ambito territoriale di riferimento sulla base della ricognizione compiuta dal competente Ufficio. Negli Ambiti di Trasformazione Urbana del Documento di Piano il competente Ufficio potrà procedere ad analoga ricognizione, anche per porzioni territoriali che già presentino le caratteristiche degli ambiti del Titolo II delle presenti norme."

Con tale atto e in riferimento all'art. 37 comma 3 secondo capoverso delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, il Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica - Servizio Ambiti di Trasformazione e Pianificazione Attuativa 1 ha, quindi, ritenuto l'area compresa tra via San Cristoforo, via Carlo Troya e piazzale delle Milizie assoggettabile alla disciplina del Piano delle Regole del PGT vigente.

ESITO DELLA RICOGNIZIONE AI SENSI DELL'ART. 37 COMMA 3 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT VIGENTE:

A seguito dell'istanza presentata in data 15/10/2015 dalla Fondazione Biffi Onlus, proprietaria dell'area, il Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica - Servizio Ambiti di Trasformazione e Pianificazione

Attuativa 1, con atti di cui al PG 57167/2016 del 02/02/2016, ha fatto pervenire la ricognizione per una porzione di area ricompresa tra via San Cristoforo, via Carlo Troya e piazzale delle Milizie, facente parte, attualmente, dell'ATU 6 - Porta Genova disciplinato dagli artt. 5.1.1.4 e 8 delle Norme di attuazione del Documento di Piano. Tale area è stata ritenuta assoggettabile alle disposizioni di cui all'art. 37 comma 3 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole e, conseguentemente, ad una nuova identificazione del proprio tessuto urbano.

L'ambito definito ATU 6 Porta Genova, insieme agli altri ambiti di trasformazione legati agli scali ferroviari (ATU 1 Farini-Lugano, ATU 2 Greco-Breda, ATU 3 Lambrate, ATU 4 Romana, ATU 5 Rogoredo e ATU 7 San Cristoforo), sono disciplinati dall'art. 5.1.1.4 delle Norme di attuazione del Documento di Piano che stabilisce la loro attuazione attraverso un Accordo di Programma unitario che prevede, oltre alla trasformazione urbanistica, anche interventi di potenziamento ferroviario.

Gli ambiti di trasformazione sopra citati coincidono con gli ambiti ferroviari dismessi o in corso di dismissione per il quale il Comune ha promosso un Accordo di Programma in data 27/07/2007, a cui hanno aderito Regione Lombardia e Ferrovie dello Stato Italiane, e la cui Conferenza dei Rappresentanti è stata istituita nell'aprile 2008. L'Accordo di Programma, con i relativi perimetri degli ambiti di trasformazione urbana degli scali ferroviari, è stato validato dalla Conferenza dei Rappresentanti in data 08/07/2015 e disposto con delibera della Giunta Comunale n. 1611 del 22/09/2015.

L'Accordo di Programma, sottoscritto il 18/11/2015 dai Rappresentanti del Comune di Milano, Regione Lombardia e Ferrovie dello Stato Italiane non è stato ratificato dal Consiglio Comunale entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'accordo stesso e quindi è da ritenersi decaduto ai sensi dell'art. 34, comma 5, del D.l.gs. 267/2000 e s.m.i..

Nello specifico, il perimetro dell'Accordo di Programma esclude l'area di circa 1.100 mq, oggetto della ricognizione in esame, situata tra via San Cristoforo, via Carlo Troya e piazzale delle Milizie. Infatti, il perimetro dell'Accordo, fatto salvo che per alcune aree demaniali residuali, coincide con il perimetro delle aree ferroviarie dismesse di proprietà dell'Ente ferroviario e non comprende l'area in oggetto in quanto non rispondente a tali requisiti né interessata da un ampliamento della linea ferroviaria; per l'Accordo di Programma l'intero ambito ferroviario di Porta Genova è infatti integralmente destinato alla dismissione.

Inoltre, tale area è parte di una proprietà più estesa, comprendente l'intero isolato pressoché ineditato, delimitato dalle vie suddette; la rimanente area di proprietà, di circa 7.000 mq, è disciplinata dal Piano delle Regole in quanto ricadente nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) e più precisamente nel Tessuto di Recente Formazione (TRF) all'interno degli Ambiti di Rinnovo Urbano (ARU), definiti e disciplinati dagli artt. 16 e 17 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole ed identificati dalla Tav. R.02 "Indicazioni morfologiche".

Pur essendo decaduto l'Accordo di Programma relativo agli scali ferroviari, il Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica - Servizio Ambiti di Trasformazione e Pianificazione Attuativa 1 ha ritenuto, comunque, che tale area non presenta caratteristiche omogenee alle rimanenti aree incluse nell'ATU 6 Porta Genova, in quanto non si caratterizza come area ferroviaria dismessa, né come area di proprietà del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., né risulta interessata da ampliamento o razionalizzazione delle strutture strumentali all'esercizio ferroviario.

Pertanto, prendendo atto di quanto dichiarato dal Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica - Servizio Ambiti di Trasformazione e Pianificazione Attuativa 1, con atti di cui al PG 57167/2016 del 02/02/2016, in applicazione dell'art. 37 comma 3, secondo capoverso, delle Norme di attuazione del Piano delle Regole in cui si dispone che "Negli Ambiti di Trasformazione Urbana del Documento di Piano il competente Ufficio potrà procedere ad analoga ricognizione, anche per porzioni territoriali che già presentino le caratteristiche degli ambiti del Titolo II delle presenti norme", si assegna all'area in esame una nuova identificazione del tessuto urbano secondo la disciplina del Piano di Governo del Territorio vigente.

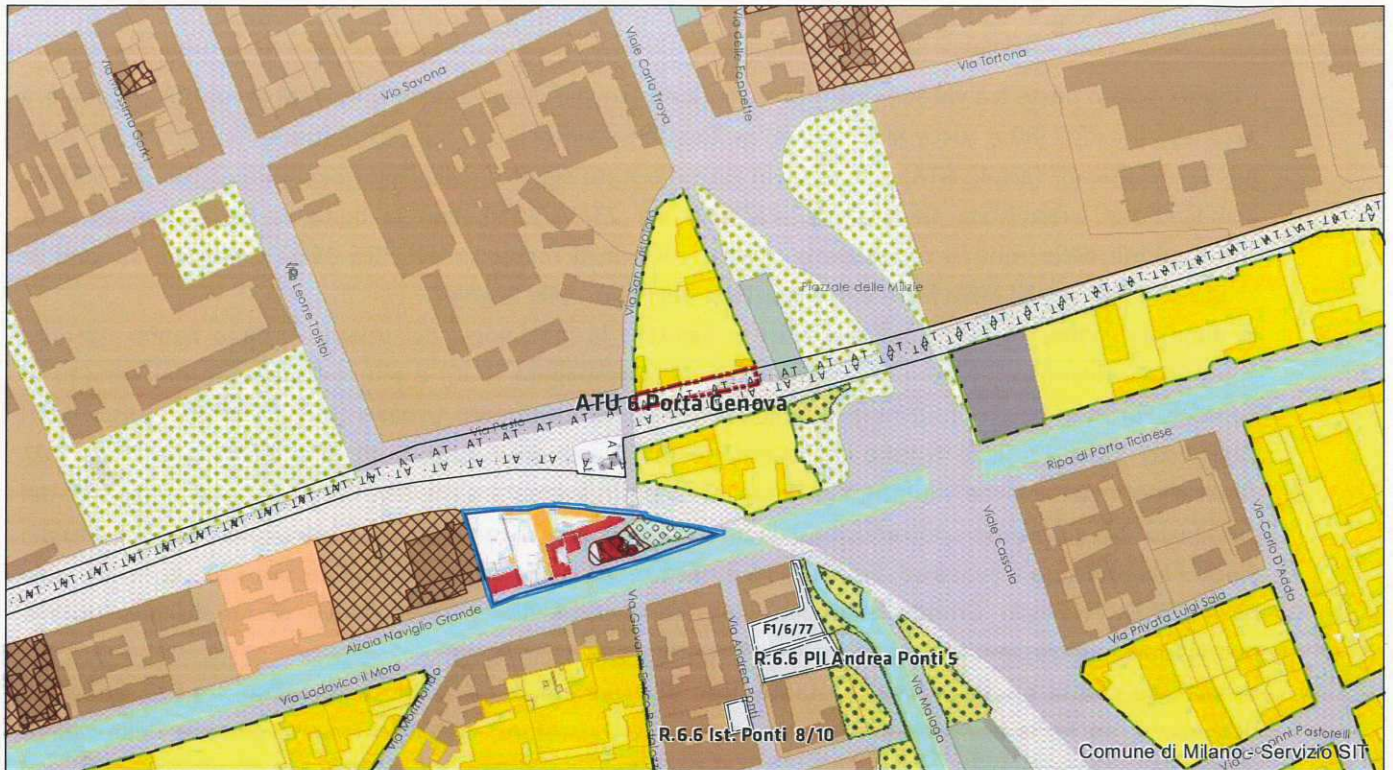
L'intero isolato posto tra via San Cristoforo, via Carlo Troya e piazzale delle Milizie, di proprietà privata, era azzonato nel PRG '80 e successive varianti in Zona omogenea R 6.6 con destinazione funzionale SP "Aree per Servizi Privati" (art.42 NTA) e l'ambito in esame è stato oggetto della Determina Dirigenziale del Settore Pianificazione Urbanistica Generale n. 43/2014 del 25/11/2014, con la quale si è dato conto della "ricognizione delle zone A di recupero e delle zone B di recupero del PRG 1980 e relative varianti in attuazione dell'art. 34 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole".

In quell'occasione, gli uffici, nell'analizzare e valutare la morfologia del tessuto urbano hanno ritenuto appropriato riconoscere l'area nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) e più precisamente nel Tessuto di Recente Formazione (TRF) all'interno degli Ambiti di Rinnovo Urbano (ARU), definiti e disciplinati dagli artt. 16 e 17 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole ed identificati dalla Tav. R.02 "Indicazioni morfologiche". Infatti, l'area pur essendo individuata dalla Tav. D.02 "Carta di sensibilità del paesaggio" tra gli "Ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile", in particolare nell'Ambito del Piano Pavia-Masera zone Nord, Sud, Ovest, è nella realtà parte di un isolato (via San Cristoforo, piazzale delle Milizie, Naviglio Grande e infrastruttura ferroviaria) disaggregato, privo di un disegno urbano riconoscibile e più assensibile ad un ambito di ridefinizione del paesaggio.

In analogia con la disciplina della restante area di proprietà di cui fa parte, si ritiene, quindi, coerente riconoscere anche la porzione di area sita tra via San Cristoforo, via Carlo Troya e piazzale delle Milizie (Foglio 514, Mappali 154p, 156p,159p,160) nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) e più precisamente nel Tessuto di Recente Formazione (TRF) all'interno degli Ambiti di Rinnovo Urbano (ARU), definiti e disciplinati dagli artt. 16 e 17 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole ed identificati dalla Tav. R.02 "Indicazioni morfologiche".

Il Funzionario Tecnico
arch. Gianluca Palmarin


Il Responsabile del Procedimento
arch. Mario Bottini





 AREA OGGETTO DI DETERMINA / AMBITO DI TRASFORMAZIONE URBANA



ARU - Ambiti di rinnovamento urbano (Titolo II - Capo III)

 Tessuti di rinnovamento urbano (Art. 17.2)

 Allineamento di almeno il 50% della linea di altezza dell'edificio sul confine con lo spazio pubblico entro l'involuppo limite (II) (Art. 17.2.a)

 Arretramento di almeno 3 m. della linea di altezza dell'edificio dal confine di proprietà verso lo spazio pubblico (Art. 17.2.b)

Norme transitorie e finali (Titolo V)

 Aree soggette a trasformazione urbanistica dal Documento di Piano (Art. 33)